



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 169 DEL 21/10/2021

OGGETTO: REFERTO SUL CONTROLLO DI GESTIONE ESERCIZIO 2020 DI CUI AGLI ARTT. 197 E SEGUENTI DEL D.L.GS 267/2000 - PRESA D'ATTO.

L'anno **2021**, addì **21** del mese di **ottobre** alle ore **15:30**, con continuazione, presso la Sala Giunta della sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco Dott. ALESSANDRO DONATI.

Sono intervenuti i Signori:

		Presenti/Assenti
DONATI ALESSANDRO	SINDACO	Presente
NARDI STEFANO	ASSESSORE	Presente
ERRICO SEVERINA VINCENZA	ASSESSORE	Presente
BIANCHI CRISTIANO	ASSESSORE	Presente
CORTECCI SERENA	ASSESSORE	Presente
PINGARO GRAZIA	ASSESSORE	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa MARIA ALICE FIORDIPONTI.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: Area - SERVIZIO 5 - ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIO
Anno: 2021
Numero: 1311

OGGETTO

REFERTO SUL CONTROLLO DI GESTIONE ESERCIZIO 2020 DI CUI AGLI ARTT. 197 E SEGUENTI DEL D.L.GS 267/2000 - PRESA D'ATTO.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che l'art. 147 del D. Lgs n. 267/2000 (TUEL) prevede che gli Enti locali sono tenuti, nell'ambito della loro autonomia, a individuare strumenti e metodi al fine, tra l'altro di garantire, mediante il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché, attraverso il controllo di gestione, a verificare l'efficacia, l'economicità dell'azione amministrativa onde ottimizzare anche mediante interventi correttivi, il rapporto tra costi e risultati;
- che l'art. 196 del TUEL stabilisce che gli Enti locali applicano il Controllo di Gestione secondo le modalità stabilite dal titolo III del T.U. medesimo, dai propri statuti e dai propri regolamenti di contabilità;
- che gli articoli dal 26 a 35 al capo II del vigente Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni stabiliscono le modalità e l'attività del controllo di gestione nonché il relativo referto;
- che l'art. 197 del D. Lgs n. 267/2000 stabilisce che il Controllo di Gestione ha per l'oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale degli Enti, ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente articolandosi nelle fasi di realizzazione del Piano Esecutivo di Gestione, nella rilevazione dei dati relativi ai costi e ai proventi nonché la rilevazione dei risultati raggiunti, e nella valutazione dei dati predetti in rapporto al Piano della Performance al fine di verificare il loro stato di attuazione misurandone l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione intrapresa.

DATO ATTO che l'art. 198 e seguenti del D. Lgs n. 267/2000 tratta della disciplina del "Controllo di gestione" e in particolare l'art. 198 recita: "La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati e ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili";

PREMESSO, inoltre, che con l'art. 1, comma 5, della Legge n. 191/2004, è stato introdotto l'art. 198-bis che sancisce "che la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre agli amministratori ed ai Responsabili dei servizi anche alla Corte dei Conti";

VISTA la circolare della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, Prot. n. 157/10/d del 24/01/2005, la quale stabilisce tra l'altro che: "... la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo. Oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi ai sensi di quanto previsto dall'art. 198, del D. Lgs 267/2000, anche alla Corte dei Conti.

RICHIAMATE le deliberazioni:

- del Consiglio Comunale n.150 del 31.12.2019 esecutiva con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione per il periodo 2020/2022 e relativi allegati, oltre alle successive variazioni;
- di Giunta Comunale n. 193 del 16/12/2019 esecutiva con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (2020-2022);
- di Giunta Comunale n. 96 del 25/06/2020 che ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020 e il Piano della Performance, oltre alle successive relative variazioni;
- del Consiglio Comunale n.55 del 30/07/2020 che ha ad oggetto "la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e il rispetto degli equilibri di Bilancio per l'esercizio 2020";
- del Consiglio Comunale n. 125 del 30/11/2020 che ha accertato nuovamente la permanenza degli equilibri di bilancio visto le condizioni di incertezza sulla quantità delle risorse disponibili per gli enti locali e tenuto conto della situazione di emergenza da COVID – 19 per la quale l'art. 54 del D.L. 14.08.2020 n. 104 convertito nella L. 13.10.2020 n. 126 aveva differito al 30/11/2020 il termine per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- del Consiglio Comunale n. 64 del 11/05/2021 con la quale è stato approvato il rendiconto della Gestione dell'esercizio 2020 e relativi allegati In adempimento all'art. 11, comma 4, del D.Lgs 118/2011;
- del Consiglio Comunale n. 97 del 29/07/2021 con la quale è stato riapprovato il rendiconto della Gestione 2020 a seguito della certificazione del fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali COVID -19.

DATO ATTO, altresì, che questa Amministrazione ha rispettato nell'anno 2020 i vincoli di finanza pubblica, cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, come certificato dal prospetto accluso al rendiconto della gestione, allegato 10 al D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.L. 01.08.2019. Quest'ultimo include il risultato di amministrazione (indipendentemente dal fatto che sia applicato per investimenti o spese correnti non ripetitive) che le accensioni di prestiti - elementi sui cui la Corte Costituzionale è intervenuta - e negli equilibri di bilancio entra pienamente il fondo pluriennale vincolato, indipendentemente dal fatto che sia alimentato o meno da debito;

VISTO il referto del controllo di gestione, da inviare alla Corte dei Conti, predisposto all'interno del Servizio 5 Economico Finanziario e Patrimonio - allegato all'originale della presente deliberazione - e ritenuto di poter prendere atto della stesura di tale documento in riferimento a quanto indicato dal citato art. 198-bis del D. Lgs n. 267/2000;

VISTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali -, il parere favorevole del Responsabile del Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio" in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e quello favorevole in ordine alla regolarità contabile;

DELIBERA

1. di prendere atto che il Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio" di questo Comune ha redatto e trasmesso a questa Amministrazione il referto del controllo di gestione dell'anno 2020, di cui agli artt. 198 e seguenti del D. Lgs. 267/2000, secondo il documento allegato all'originale della presente deliberazione;
2. di dare atto che tale documento viene comunicato agli Amministratori (Sindaco e assessori) ed ai responsabili dei servizi dell'Ente, all'Organo di Revisione ed all'Organismo Indipendente di Valutazione;
3. di dare atto, inoltre, che tale documento sarà successivamente inoltrato alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 198-bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
Dott. ALESSANDRO DONATI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa MARIA ALICE FIORDIPONTI



Comune di COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

Servizio 5

***Economico
Finanziario e
Patrimonio***

***R*eferto**

per l'anno
2 0 20

Indice		
	Premessa	3
1	I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2020	4
1.1	Dati Generali	4
1.2	Il Sistema dei Controlli	7
1.2.1	Il Controllo di Gestione	8
1.2.2	Il Controllo Strategico	9
1.2.3	Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile	9
1.2.4	La Valutazione dei responsabili delle posizioni organizzative	9
1.2.5	Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL	13
1.3	Il Sistema Contabile	14
1.3.1	Il DUP	14
1.3.2	Il Piano Esecutivo di Gestione- il Piano degli Obiettivi- il Piano Performance	15
1.3.3	La Delibera della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'anno 2020	15
1.3.5	Il Rendiconto	16
2	L'ANALISI DELLA GESTIONE	17
2.1	Le Risultanze contabili	17
2.1.1	Il Risultato della gestione finanziaria	17
2.1.2	Il Risultato della gestione economica	18
2.1.3	Il Risultato della gestione patrimoniale	19
2.2	L'Analisi della gestione finanziaria	19
2.2.1	La gestione dei residui	20
2.2.2	La gestione di cassa	22
2.2.3	L'Analisi dell'avanzo / disavanzo applicato all'esercizio	22
2.2.4	L'Analisi dell'entrata	23
2.2.4.1	Le Entrate tributarie	24
2.2.4.2	Le Entrate da trasferimenti correnti	25
2.2.4.3	Le Entrate extratributarie	26
2.2.4.4	Le Entrate da trasferimenti di capitale	27
2.2.4.5	Le Entrate da riduzione di attività finanziarie	28
2.2.4.6	Le entrate da accensione di prestiti	28
2.2.4.7	Le entrate da anticipazione da Istituto tesorerie/cassiere	29
2.2.4.8	Le entrate per conto di terzi	29
2.2.5	Il Fondo Pluriennale Vincolato	30
2.2.5.1	Il Fondo Pluriennale Vincolato – Parte Entrata	30
2.2.5.2	Il Fondo Pluriennale Vincolato – Parte Spesa	30
2.2.6	L'Analisi della Spesa	31
2.2.6.1	Andamento della spesa – pagamenti per missioni e programmi anno 2019-2020	36
2.3	L'Indebitamento	38
2.3.1	La Capacità di indebitamento residua al 31.12.2020	38
3	I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE	39
3.1	Il rispetto degli obiettivi di Pareggio di Bilancio 2020	39
4	LE PARTECIPAZIONI	40
5	I RISULTATI ECONOMICI DELLA GESTIONE	44
5.1	Il risultato economico della gestione	44
5.2	Il risultato della gestione patrimoniale	46
5.3	Analisi per indici	53
6	LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE	58

Premessa

Al termine dell'esercizio 2020, nel rispetto di quanto richiamato dal D. Lgs. 267/2000, ed in particolare negli articoli 198 e 198-bis, l'ufficio Controllo di Gestione ha predisposto la presente relazione che si rimette a tutti gli interessati per le valutazioni necessarie.

A tal fine si ricorda che l'attività di controllo di gestione è stata intesa come funzione trasversale diffusa nell'Ente, finalizzata a supportare una gestione efficace, efficiente ed economica coniugata alla qualità delle prestazioni offerte.

Il contenuto del presente documento è articolato in **quattro parti**:

- la **prima parte**, di carattere ricognitivo, si propone di inquadrare l'attività del controllo nell'ente con una breve presentazione dei principali organi attivati, del personale assegnato e delle attività e funzioni loro affidate;
- una **seconda**, diretta a fornire informazioni relative alla gestione finanziaria dell'ente, anche attraverso la produzione di indicatori utili per dimostrare una sana gestione finanziaria ed economica;
- una **terza**, dedicata alle risultanze di controllo specifiche previste ex lege, con particolare riguardo al riscontro del rispetto del "principio del pareggio di bilancio". La Legge di stabilità per il 2016 ha abrogato tutte le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, il nuovo vincolo di finanza pubblica, che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.
- una **quarta**, diretta a presentare informazioni relative alla gestione dei servizi ed ai rapporti con le società partecipate (governance esterna).

1 I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2020

1.1 Dati Generali

Il Comune di COLLE DI VAL D'ELSA (SI) ha una popolazione di 21.888 abitanti (al 31 dicembre 2020).

L' 11 giugno 2019 ha avuto inizio il mandato elettorale 2019-2024 con a capo il sindaco Alessandro Donati

La dotazione organica approvata con Delibera di Giunta n. 49 del 24/04/2020, reperibile anche attraverso la sezione:

“Amministrazione Trasparente” dal sito istituzionale <http://www.comune.collevaldelsa.it/#> evidenzia la seguente struttura organizzativa:

PERSONALE	NUMERO
Segretario Generale	1
Numero Responsabili di Servizi	8
Numero totale personale dipendente al 31/12/2020	102
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	SERVIZI
SERVIZIO 1 - SEGRETERIA E AFFARI GENERALI	U.O. Segreteria Sindaco
	U.O. Segreteria
	U.O. Affari legali e contenzioso
	U.O. Anticorruzione e Trasparenza
	U.O. Controlli Interni
	U.O. Ciclo di gestione della performance
	U.O. CED -servizi informatici
SERVIZIO 2 - POLIZIA MUNICIPALE	U.O. Polizia municipale
	U.O. Protezione Civile
SERVIZIO 3 - RISORSE UMANE E TRIBUTI	U.O. Personale giuridico ed economico
	U.O. Tributi
	U.O. Accertamenti recuperi evasioni fiscali
SERVIZIO 4 - GESTIONE DEL TERRITORIO	U.O. Urbanistica
	U.O. Programmazione PEEP
	U.O. Edilizia Privata
	U. O. Ambiente
	U.O. Politiche abitative
SERVIZIO 5 -ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIO	U.O. Bilancio e contabilità
	U.O. Patrimonio - Inventario beni mobili
	U.O. Partecipate
	U.O. Economato
	U.O. Controllo di gestione
SERVIZIO 6 -LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE E CONTRATTI	U.O. Lavori Pubblici
	U.O. Manutenzione erogazione dei servizi
	U.O. Gestione utenze
	U.O. Gare e contratti
	U.O. Servizi cimiteriali
	U.O. Patrimonio e Provveditorato
SERVIZIO 7 - SPORTELLLO POLIFUNZIONALE	U.O. Anagrafe -Statistica
	U.O. Stato civile
	U.O. Elettorale e Leva
	U.O. Protocollo
	U.O. Messi comunali
	U.O. URP
SERVIZIO 8 - SUAP - CULTURA E ISTRUZIONE	U.O. SUAP Commercio
	U.O. Gestione impianti sportivi
	U.O. Manifestazioni , sport e politiche giovanili
	U.O. Turismo
	U.O. Scuola e trasporti scolastici
	U.O. Cultura
	U.O. Biblioteca comunale -Musei

Nel dettaglio i servizi erogati dall'Ente insieme alla loro modalità di gestione, fotografia al 01/01/2021.

SERVIZIO E/O ATTIVITÀ	TIPO DI GESTIONE AL 01/01/2020
Segreteria generale	gestione associata
Attività connessa organi istituzionali e attività generali	Diretta
Ufficio stampa	affidamento esterno
URP e protocollo	Diretta
Gestione gare e provveditorato	diretta/servizio associato appalti valdelsa
CED	Diretta
Gestione del personale	Diretta
Gestione economica e finanziaria	Diretta
Gestione delle entrate	Diretta
Gestione del territorio e urbanistica	Diretta
Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	Diretta
Gestione opere pubbliche	Diretta/prevalentemente mediante incarichi esterni
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistica	Diretta
Polizia municipale	Diretta
Gestione servizi scolastici	Diretta
Servizio di mensa scolastica	preparazione dei pasti affidato in house all'Azienda Speciale Multiservizi gestione diretta della bollettazione e riscossione delle partecipazioni
Servizio di trasporto scolastico	diretta/affidamento esterno l'attività di accompagnamento
Servizio asilo nido	Diretta
Servizio di biblioteca	Diretta
Servizio di gestione musei	Concessione
Servizio di attività culturale	Diretta
Servizio di gestione del cinema-teatro	affidamento in house all'Azienda Speciale Multiservizi
Servizio gestione Piscina	affidamento esterno
Servizio gestione Palazzetto Sport	affidamento esterno
Servizio gestione Stadio	affidamento esterno
Servizio gestione impianti sportivi minori	affidamento esterno/diretta
Gestione impianti ricreativi	collaborazione associazionismo
Gestione attività ricreative	diretta/collaborazione associazionismo
Gestione ufficio turistico	affidamento esterno
Gestione attività turistiche	diretta/collaborazione associazionismo/ aggregazione di ambito fra Comuni
Gestione parcheggi	Diretta
Manutenzione strade e segnaletica	diretta/affidamento esterno
Servizio di illuminazione pubblica	Diretta
Servizio gestione aree a verde	diretta/affidamento esterno
Servizio di manutenzione in generale	diretta/affidamento esterno
Servizio di protezione civile	diretta/collaborazione associazionismo e volontariato
Servizio edilizia residenziale pubblica	Affidamento in house (Siena casa spa)
Servizio idrico integrato	concessionario di ambito (Acquedotto del Fiora spa)
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	concessionario di ambito (Sei Toscana srl Siena Ambiente spa)
Servizio isola ecologica	affidamento esterno
Altri servizi ambientali	affidamento esterno/diretta
Canile e gestione dei fenomeni di randagismo	affidamento esterno

Servi sociali in generale	gestione Associata FTSA
Servizi cimiteriali	affidamento esterno gestione attività cimiteriali
Servizio affissioni e pubblicità	diretta/affidamento esterno attacchinaggio
Servizio farmacie	affidamento in house all'Azienda Speciale Multiservizi
Servizio mattatoio	gestito dall'Azienda Speciale Multiservizi
Servizi relativi al commercio	Diretta
Servizi distribuzione del gas e delle telecomunicazioni	house (Intesa spa – Consorzio Terre Cablate)
Servizio di trasporto pubblico locale	concessionario di ambito Tiemme spa)

1.2 Il Sistema dei Controlli

Il sistema dei controlli nel nostro ente è stato impiantato tenendo conto, oltre che del D.Lgs. n. 286 e del TUEL, anche dello statuto e del regolamento comunale.

A tal fine si segnala che sono stati attivati i seguenti tipi di controlli:

Controllo di regolarità amministrativa e contabile	Attivato: SI
Controlli di gestione	Attivato: NO
Controllo strategico	Attivato: NO
Controllo sugli equilibri finanziari	Attivato: SI
Controllo sugli organismi partecipati	Attivato: SI
Controllo sulla qualità dei servizi	Attivato: NO

Il Comune di Colle di Val D'Elsa, in relazione alle tipologie di controllo introdotte dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, già svolge:

- i controlli di regolarità amministrativa e contabile di tipo preventivo previsti dall'articolo 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, come dal medesimo art. 3 del D.L. n. 174/2012 modificato e integrato, attraverso i pareri di responsabilità tecnica e contabile, mentre, per le sole determinazioni dirigenziali, il parere di regolarità tecnica è insito nella sottoscrizione della medesima da parte del Responsabile competente per materia e attraverso il visto per l'attestazione di copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 151, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 26. I pareri e visti sono espressi secondo Art.147-bis Controllo di regolarità amministrativa e contabile (Articolo introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d) L. 213 / 2012). "1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria." Sempre nell'ambito del Controllo preventivo, l'art. 3 del D.L. 174 / 2012 estende il campo di rilascio dei pareri da parte del responsabile del servizio finanziario, attraverso l'integrazione apportata all'art. 49 del D.Lgs 267 /2000;
- il controllo di gestione è stato attivo per molti esercizi finanziari, essendo già stato previsto dagli articoli 196 e seguenti del TUEL e definito in maniera strutturata ed efficacemente sperimentata dal vigente regolamento di contabilità, ad oggi però con l'introduzione del nuovo sistema contabile "armonizzato" non essendo presente all'interno dell'Ente un software gestionale aggiornato con la riforma del D.Lgs. 118/2011 in grado di integrarsi con quello di contabilità pubblica e data la presenza di risorse umane in misura insufficiente, non si può affermare che ci sia stato un effettivo controllo di gestione per ovviare questa situazione nell'anno 2019 si è acquistato un software gestionale aggiornato con la riforma del D.lgs 118/2011 ed è stata svolta una prima giornata di formazione del personale assegnato, formazione che proseguirà nel corso del 2021;
- attraverso il Documento unico di programmazione, le linee programmatiche di sviluppo dell'Ente che si concretizzano in obiettivi e programmi da realizzare nel corso del triennio cui gli atti di programmazione si riferiscono;

- ai sensi dell'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000, il consiglio comunale, in corso d'esercizio, verifica "lo stato di attuazione" di quanto programmato, mentre ne effettua la verifica conclusiva all'atto dell'approvazione del rendiconto della gestione;
- il controllo sugli equilibri finanziari è già costantemente presidiato dal Responsabile dei Servizi Finanziari, come l'articolo 153 del TUEL prevede, nonché dal paragrafo 67 del Principio Contabile n. 2 del 18.11.2008: "il responsabile del servizio finanziario ha l'obbligo di monitorare, con assiduità, gli equilibri finanziari di bilancio".

Nonostante in questo ente tutti i controlli previsti dalla novella dell'art. 3 del D.L. n. 147/2012 siano in larga parte del tutto attivati, il comma 2 del medesimo decreto-legge obbliga gli enti locali ad attivare il sistema dei controlli interni con apposito "regolamento adottato dal consiglio" entro il 10 gennaio 2013, sanzionando la mancata approvazione entro il termine di novanta giorni dalla data di sua entrata in vigore con lo scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 141 D.Lgs. n. 267/2000, previa diffida del Prefetto della provincia al Consiglio medesimo a provvedere entro l'ulteriore termine di sessanta giorni.

Il Comune di Colle di Val d'Elsa ha provveduto con delibera di Consiglio n. 25 del 23.04.2020 ad approvare il nuovo Regolamento del sistema dei controlli interni.

1.2.1 Il Controllo di Gestione

Il controllo di gestione costituisce uno strumento fondamentale per la misurazione e la valutazione dei fatti di gestione e per il miglioramento della qualità dei servizi pubblici. Rappresenta una leva gestionale in mano sia agli amministratori che ai responsabili dei servizi per migliorare i livelli di efficienza del proprio Ente e quindi dei servizi offerti alla cittadinanza amministrata.

Il Testo Unico degli Enti Locali (D. Lgs. 267/2000) definisce il controllo di gestione come la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la qualità e la quantità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Il controllo di gestione è stato attivo per molti esercizi finanziari, essendo già stato previsto dagli articoli 196 e seguenti del TUEL e definito in maniera strutturata ed efficacemente sperimentata dal vigente regolamento di contabilità, ad oggi però con l'introduzione del nuovo sistema contabile "armonizzato" non essendo presente all'interno dell'Ente un software gestionale aggiornato con la riforma del D.Lgs. 118/2011 in grado di integrarsi con quello di contabilità pubblica e data la presenza di risorse umane in misura insufficiente, non si può affermare che ci sia stato un effettivo controllo di gestione per ovviare questa situazione nell'anno 2019 si è acquistato un software gestionale aggiornato con la riforma del D.lgs 118/2011 ed è avviato il percorso formativo del personale assegnato.

Il controllo di gestione è stato attivo per molti esercizi finanziari, essendo già stato previsto dagli articoli 196 e seguenti del TUEL e definito in maniera strutturata ed efficacemente sperimentata dal vigente regolamento di contabilità, ad oggi però con l'introduzione del nuovo sistema contabile "armonizzato" non essendo presente all'interno dell'Ente un software gestionale aggiornato con la riforma del D.Lgs. 118/2011 in grado di integrarsi con quello di contabilità pubblica e data la presenza di risorse umane in misura insufficiente, non si può affermare che ci sia stato un effettivo controllo di gestione per ovviare questa situazione nell'anno 2019 si è acquistato un software gestionale aggiornato con la riforma del D.lgs 118/2011 ed è stata svolta una prima giornata di formazione del personale assegnato, formazione che proseguirà nel corso del 2021.

1.2.2 Il Controllo Strategico

Il controllo strategico è finalizzato all'accertamento dello stato di attuazione dei programmi e della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa alle linee programmatiche approvate dal Consiglio.

Il controllo strategico valuta, sulla base degli obiettivi e dei risultati, l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

Il controllo strategico è finalizzato all'accertamento dello stato di attuazione dei programmi e della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa alle linee programmatiche approvate dal Consiglio.

L'art. 23 del Regolamento dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 31 gennaio 2013, ai fini del controllo strategico rimanda alla "verifica sullo stato di attuazione dei programmi", così come previsto dall'articolo 193 del TUEL, secondo il quale almeno una volta all'anno entro il 31 luglio il consiglio comunale effettua la ricognizione sullo stato di attuazione di obiettivi e programmi previsti negli atti di programmazione. In sede di verifica sullo stato di attuazione dei programmi, il Consiglio Comunale, per ogni esercizio finanziario ha svolto una prima valutazione circa l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti ed in caso di scostamento rispetto a quanto programmato, il consiglio comunale detta all'esecutivo eventuali interventi correttivi o indirizzi integrativi o sostitutivi.

1.2.3 Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile

Ogni responsabile di servizio esercita una verifica di conformità alle disposizioni normative vigenti, sia sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla Giunta comunale o al Consiglio comunale, sia sulle determinazioni adottate dagli stessi responsabili. L'ufficio di ragioneria e dove è richiesto anche il Collegio dei revisori dei conti esercitano il controllo di regolarità contabile. Esso viene svolto sulle determinazioni adottate dai responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa e su tutte le proposte di atti deliberativi per la Giunta ed il Consiglio come prevede ai relativi punti il Regolamento di Contabilità vigente.

Il Collegio dei revisori esprime pareri sulla proposta di bilancio e su tutte le sue variazioni attraverso pareri che sono allegati agli atti deliberativi; effettua le periodiche verifiche di cassa, quale vigilanza sulla regolarità della gestione, redigendo appositi verbali. Il controllo di regolarità amministrativa sugli atti della Giunta, del Consiglio e sulle determinazioni dirigenziali viene esercitato attraverso un parere di regolarità tecnica rilasciato dal competente responsabile.

1.2.4 La Valutazione dei responsabili delle posizioni organizzative

La valutazione dei responsabili è posta in essere attraverso l'Organismo indipendente della Valutazione (O.I.V) della performance, costituito in forma monocratica e nominato con decreto sindacale n. 4 del 27.03.2020.

Il Sistema di valutazione è basato sui seguenti parametri e criteri:

Il modello utilizzato si ispira alla "balance scorecard" ovvero "scheda di valutazione bilanciata". Esso nasce dalla consapevolezza, che l'epoca attuale dominata dall'evoluzione dei mezzi di informazione, di comunicazione e di conoscenza, impone un superamento dei modelli tradizionali di misurazione delle prestazioni, legati su indicatori di tipo economico - finanziario. Questi modelli sono ormai inadeguati a supportare per intero le decisioni del management, che sebbene valutino i comportamenti e le azioni individuali, ottengono risposte solo per un periodo limitato – anno finanziario e tralasciano gli sviluppi di una strategia legata a lungo periodo – documento unico di programmazione. Il modello della balanced scorecard unisce invece

indicatori bilanciati di prospettive sia finanziarie che non finanziarie, quali quelle economiche finanziarie, quella dei clienti, quella dei processi interni e quella della formazione e della crescita. L'applicazione di tale modello, con gli opportuni adattamenti, nelle amministrazioni pubbliche, laddove sono presenti difficoltà a progettare obiettivi valutabili, può essere una grande occasione, per sintetizzare e organizzare tutti gli elementi e i fenomeni che vanno a interagire con l'organizzazione. Nell'adattare il modello della scorecard ad un ente pubblico si viene a cambiare la prospettiva principale su cui operare. I processi interni, in un'amministrazione pubblica, si sviluppano solo se sono coinvolti i cittadini – clienti. La misurazione e valutazione annuale della performance individuale è comparativa, volta a premiare in modo differenziato, la grande maggioranza degli operatori ed effettuata in funzione della performance organizzativa.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance approvato dall'Ente

Per le valutazioni dei responsabili inerenti le attività svolte nell'esercizio 2020, l'organo preposto ha applicato un sistema di valutazione in coerenza con quanto indicato dal sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 71 del 21/05/2020, rivolto a misurare le prestazioni lavorative e le competenze organizzative di tutti i dipendenti dell'Ente, atto inoltre a valorizzare le professionalità interne e a riconoscerne il merito, anche attraverso l'erogazione di premi correlati alle performance.

La valutazione della performance di Ente

In conformità a quanto stabilito dai principi del d.lgs. n. 150/2009 e dal sistema di misurazione e valutazione della performance, la performance organizzativa viene misurata e valutata con riferimento all'Ente nel suo complesso ed alle unità organizzative in cui si articola. In linea generale, la "performance organizzativa" esprime il grado di conseguimento degli obiettivi definiti nei documenti di programmazione.

La misurazione e la valutazione della performance organizzativa sono pertanto strettamente correlate al ciclo della pianificazione dell'ente e, in particolare, agli obiettivi definiti nei documenti di programmazione (Documento unico di programmazione, Piano esecutivo di gestione, Piano della performance e Piano degli obiettivi).

La performance organizzativa e il contributo che l'organizzazione nel suo complesso apporta, attraverso la propria azione, al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati per la soddisfazione dei bisogni degli utenti e degli altri stakeholders (interlocutori e portatori di interessi) ed afferisce ai seguenti aspetti:

- a) grado di attuazione dei programmi e connessi impatti sui bisogni;
- b) stato di salute dell'Amministrazione;
- c) confronti con le altre amministrazioni.

Le risultanze di tale valutazione costituiscono il dato di riferimento per valutare il contributo individuale del Segretario generale e delle diverse posizioni organizzative alla performance organizzativa dell'Ente.

La valutazione dei Responsabili delle posizioni organizzative e del Segretario generale

Il modello di valutazione della performance organizzativa ed individuale dei responsabili delle posizioni organizzative è basato su quattro distinti profili di valutazione: performance organizzativa, performance individuale, competenze professionali, manageriali e comportamenti organizzativi ed infine valutazione dei collaboratori. Nel modello di scheda di valutazione sono precisati e dettagliati comportamenti oggetto di valutazione e secondo le seguenti aree di valutazione:

- ✓ area delle performance organizzativa: le valutazioni in ordine a questo ambito sono desunte dall'andamento degli indicatori della condizione dell'Ente (secondo i parametri dell'Allegato A), dagli esiti dei controlli interni e valutazione da parte degli utenti e dal rispetto dei vincoli dettati dal legislatore (secondo i parametri dell'Allegato B);

- ✓ area della performance individuale: le valutazioni in ordine agli obiettivi strategici ed operativi e/o di mantenimento individuati all'interno della programmazione espressa nel piano delle performance;
- ✓ area delle competenze professionali, manageriale e comportamenti organizzativi: le valutazioni in ordine a detto ambito riguardano l'interazione con gli organi di indirizzo politico, tensione al risultato ed attenzione alla qualità, gestione economica e organizzativa del personale, innovazione e pro positività, autonomia e flessibilità ed infine collaborazione con gli organi di governo, con i colleghi e tutto il personale dell'Ente;
- ✓ area della valutazione dei collaboratori: le valutazioni dei collaboratori devono essere effettuate con particolare riferimento al grado di differenziazione dei giudizi.

I parametri da prendere in considerazione per la valutazione dei titolari di Posizione Organizzativa sono i seguenti:

- ❖ risultati rapportati agli obiettivi strategici;
- ❖ risultati rapportati agli obiettivi operativi e/o di mantenimento.

Ogni risultato atteso e stabilito con riferimento agli obiettivi riportati nel piano esecutivo di gestione – piano delle performance e piano degli obiettivi, ed al loro aggiornamento in corso d'anno. La valutazione dei risultati e dei miglioramenti o meno realizzati nelle attività e nei servizi continuativi avviene sulla base dell'andamento negli anni degli indicatori più significativi.

Gli obiettivi da raggiungere saranno la somma degli obiettivi assegnati al servizio, secondo le schede tipo degli obiettivi che saranno proposte e successivamente approvate dalla Giunta Comunale. Ad ogni risultato atteso viene attribuito un punteggio differenziato ("peso") in modo da evidenziarne la rilevanza e la significatività. Il giudizio sul risultato effettivo viene formulato sulla base del carattere sfidante, della novità e della complessità dell'obiettivo.

La valutazione dei risultati avviene sulla base dei dati rilevati eventualmente anche dalle risultanze del controllo di gestione e della relazione sintetica del responsabile che evidenzia con indicatori il livello di adeguatezza rispetto alla qualità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa portata avanti.

La valutazione dei comportamenti organizzativi riguarda:

- ❖ le modalità con le quali i responsabili delle posizioni organizzative esplicano il loro ruolo per il raggiungimento degli obiettivi in un determinato contesto lavorativo;
- ❖ la capacità di valutazione dei collaboratori (significativa differenziazione dei giudizi e modalità per rendere trasparente e motivante al lavoro la valutazione stessa).

La valutazione del Segretario Generale, anche per le eventuali funzioni svolte in qualità di responsabile di servizio, è proposta dal Sindaco il quale può richiedere per la valutazione stessa il supporto del Nucleo, sulla base della scheda di valutazione. Anche per quanto riguarda la valutazione dei comportamenti manageriali, si applica il modello disposto per i responsabili delle posizioni organizzative. Sono considerati, inoltre, come elementi fondamentali da valutare con riferimento all'area dei risultati del segretario generale:

- ✓ la performance organizzativa complessiva conseguita dall'Amministrazione;
- ✓ le funzioni di collaborazione, funzioni di assistenza giuridico amministrativa, le funzioni di partecipazione con funzioni consultive referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio comunale e della giunta comunale, le funzioni di coordinamento e sovrintendenza dei responsabili dei servizi, funzioni di rogito e ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai regolamenti comunali;

Il punteggio massimo complessivamente assegnabile per il Segretario generale viene assegnato, in base alla scheda di valutazione nel seguente modo:

- ✓ 30 punti in relazione al contributo di cui il valutato è responsabile della performance organizzativa dell'Ente;
- ✓ 40 punti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di performance individuale;

- ✓ 30 punti in relazione alla valutazione delle competenze professionali;

Il punteggio massimo complessivamente assegnabile per i Responsabili titolari di posizione organizzativa viene assegnato, in base alla scheda di valutazione nel seguente modo:

- ✓ 30 punti in relazione al contributo di cui il valutato è responsabile della performance organizzativa dell'Ente;
- ✓ 40 punti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di performance individuale;
- ✓ 25 punti in relazione alla valutazione delle competenze professionali;
- ✓ 5 punti in relazione alla valutazione dei collaboratori in base al grado di differenziazione dei giudizi.

Il punteggio annuale di ciascun Responsabile, corrispondente alla somma dei punti conseguiti nei quattro profili di valutazione, misura la performance organizzativa ed individuale annuale e determina la liquidazione dell'indennità di risultato di cui all'art. 7 del regolamento per la valutazione della performance. I dipendenti possono, nel caso di valutazione negativa o che comporti una penalizzazione in termini di taglio della indennità di risultato o di produttività e, più in generale, dei compensi legati alla performance, presentare motivato ricorso avverso le valutazioni al Nucleo di Valutazione. I responsabili di posizione organizzativa possono nella stessa ipotesi presentare motivato ricorso al Sindaco.

Le relazioni dei funzionari Responsabili a consuntivo sono redatte informaticamente secondo la scheda di autovalutazione, nella quale si è richiesto di render conto:

- ✓ la valutazione obiettiva sull'andamento delle attività durante la gestione e sui punti di forza e di crisi e/o difficoltà
- ✓ i risultati raggiunti in ordine agli obiettivi assegnati a specifici programmi e progetti;
- ✓ le motivazioni, valutazioni, valorizzazioni e guida dei singoli collaboratori e l'interazioni con loro in modo costruttivo, per raggiungere un clima lavorativo favorevole e produttivo, considerando i carichi di lavoro e gli istituti previsti dal contratto di lavoro;
- ✓ le soluzioni, i provvedimenti e metodi usati, per rispettare e far rispettare le regole e i vincoli dell'organizzazione senza indurre formalismi e burocratismi, nel miglioramento dei servizi;
- ✓ le innovazioni o interventi eseguiti per l'ottimizzazione delle risorse tecnologiche e procedurali e relativa formazione del personale;
- ✓ l'orientamento all'utente in relazione all'organizzazione dell'Ente posso affermare che le varie esigenze espresse vengono soddisfatte;
- ✓ il personale apporto specifico alle attività dell'Ente nell'affrontare i problemi anche operando in maniera autonoma, ricercando soluzioni alternative e migliorative del servizio;
- ✓ l'attuazione degli indirizzi espressi dall'Amministrazione con le specifiche direttive assegnate al Servizio;
- ✓ le crisi organizzative e le situazioni di emergenza;
- ✓ i casi di mancata o tardiva emanazione di provvedimenti amministrativi, di cui all'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- ✓ i casi di mancata o tardiva pubblicazione degli atti in attuazione degli obblighi derivanti dall'Amministrazione Trasparente;
- ✓ le considerazioni finali.

Il Sindaco valuta il Segretario, anche per le eventuali funzioni di responsabile svolte, e può chiedere il supporto del Nucleo di Valutazione. Il Nucleo trasmette al Sindaco la valutazione dei responsabili di posizione organizzativa. Nella valutazione delle competenze professionali e manageriali e dei comportamenti organizzativi il Nucleo di Valutazione tiene conto anche delle considerazioni espresse dal Sindaco o dall'Assessore di riferimento e dal Segretario. I titolari di posizione organizzativa valutano i dipendenti assegnati alla struttura gestita, comunicando i risultati al Nucleo di Valutazione.

Al termine del processo valutativo, ad ogni Responsabile di Servizio viene assegnato un punteggio complessivo, costituito dalla risultante di tutte le componenti della valutazione (cfr. scheda di valutazione), il quale determina il punteggio di retribuzione di risultato che verrà corrisposta con riferimento al corrispettivo massimo erogabile.

1.2.5. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL

Il Gruppo pubblico locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nell'elenco che segue, ove per ciascun organismo viene riportata il servizio offerto, la percentuale di partecipazione e la tipologia.

<u>Denominazione</u>	<u>Servizio offerto</u>	<u>Tipologia</u>	<u>% di partecipazione</u>
<u>Azienda Speciale multiservizi</u>	Gestione dei servizi di farmacia, mensa scolastica, mattatoio, strutture cinematografiche e teatrali i per conto del Comune di Colle di Val d'Elsa	<u>Ente strumentale</u>	<u>100.00%</u>
<u>ASP Bottai</u>	Attività di sostegno alle persone anziane e in situazione di bisogno	<u>Ente strumentale</u>	<u>0.00%</u>
<u>C.R.E.A. Centro di ricerca energia e ambiente</u>	Gestione dei servizi di ricerca nel settore dell'energia e ambiente. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	<u>Società partecipata</u>	<u>17.24%</u>
<u>Soc. Consortile il Cristallo di Colle di val d'Elsa</u>	Promozione delle lavorazioni industriali ed artigianali del cristallo di Colle di Val d'Elsa. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	<u>Società partecipata</u>	<u>10.93%</u>
<u>FTSA - Fondazione Territori sociali Altavaldelsa</u>	Attività socio-assistenziali per conto dei comuni della Valdelsa	<u>Ente strumentale</u>	<u>33.84%</u>
<u>ATO Toscana Sud</u>	Autorità di ambito del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati	<u>Consorzio obbligatorio</u>	<u>0.98%</u>
<u>Autorità idrica Toscana</u>	Autorità di ambito del servizio idrico integrato	<u>Consorzio obbligatorio</u>	<u>1.89%</u>
<u>Siena Ambiente s.p.a.</u>	Sub concessionario per la gestione degli impianti di smaltimento rifiuti	<u>Società partecipata</u>	<u>4.78%</u>
<u>Acquedotto del Fiore s.p.a.</u>	Concessionario del servizio idrico integrato.	<u>Società partecipata</u>	<u>2.00%</u>
<u>Intesa spa</u>	Gestione di strutture immobiliari e di partecipazioni finanziarie nel settore della distribuzione del gas. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, sono previste azioni di razionalizzazione	<u>Società partecipata</u>	<u>7.21%</u>
<u>TRA-IN SPA s.p.a.</u>	Gestione di strutture immobiliari e di partecipazioni finanziarie nel settore del trasporto pubblico locale. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, sono previste azioni di razionalizzazione	<u>Società partecipata</u>	<u>2.55%</u>
<u>Siena Casa s.p.a.</u>	Gestione per conto dei comuni della Provincia di Siena del patrimonio ERP	<u>Società partecipata</u>	<u>6.00%</u>
<u>APEA SRL</u>		<u>RECESSO AVVENUTO</u>	
<u>TERRE SI SIENA LAB SRL</u>	Beneficiaria del processo di scissione operato da Apea srl si occupa di sviluppo economico. Verrà ristabilita la collaborazione tra il Comune e la società.	<u>Società partecipata</u>	<u>2.02%</u>
<u>Microcredito per la Solidarietà s.p.a.</u>	Servizi di erogazione di crediti bancari a soggetti in difficoltà. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	<u>Società partecipata</u>	<u>0.99%</u>
<u>Consorzio Terre Cablate</u>	Attività di progettazione, realizzazione e gestione infrastrutture di rete di telecomunicazione bidirezionale a banda larga a livello locale	<u>Società partecipata</u>	<u>5.70%</u>
<u>FIDI TOSCANA SPA s.p.a.</u>	Partecipazione dismessa con trasferimento delle azioni alla Regione Toscana – (atto notarile del 22 settembre 2020). Da sempre nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, era prevista la dismissione della partecipazione.	<u>Società partecipata</u>	<u>0.01%</u>

1.3 Il Sistema Contabile

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 150 del 31/12/2019, resa immediatamente eseguibile, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 ai sensi dell'art. 162, 1° comma, del T.U.L.O.E.L., di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126 e s.m.i. avente per oggetto *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, a conclusione del periodo di sperimentazione ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali ed ha modificato il T.U.E.L. (D.Lgs 267/2000) al fine di adeguarne i contenuti alla sopra richiamata normativa;

Per gli enti locali l'armonizzazione ha comportato, fra l'altro:

- l'adeguamento ai principi generali previsti dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- l'adeguamento ai principi contabili applicati, costituiti da norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti;
- l'adozione di schemi comuni di rendiconto definiti dall'allegato 10 del D.Lgs 118/2011;
- l'adozione della contabilità economico-patrimoniale da affiancare alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile fondamentale per fini autorizzativi e di rendiconto della gestione, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale;
- l'adozione di un comune piano dei conti integrato;
- la redazione del piano degli indicatori e dei risultati attesi;

1.3.1 il DUP

Il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine: il DUP – Documento unico di programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La *Sezione Operativa (SeO)* ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Il Documento Unico di Programmazione (2020-2022) è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n.193 del 16/12/2019.

1.3.2 Il Piano Esecutivo di Gestione – Il Piano degli Obiettivi – Il Piano della Performance

il Piano Esecutivo di Gestione parte economica per il triennio 2020-2022 è stato approvato in data 25/06/2020 con Delibera di Giunta n°96 ed è strutturato in due parti:

- Parte economica 2020-2022 – Entrata
- Parte economica 2020-2022 - Spesa

Il Piano delle Performance 2020/2022 e Piano degli obiettivi 2020 è stato approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 106 del 02/07/2020.

1.3.3 La Delibera della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'anno 2020

Il punto 4.2 del principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011) prevede tra gli atti di programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno" ammettendo quindi le condizioni della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio. La deliberazione consiliare n. 55 del 30/07/2020 dà atto che non vi sono squilibri di bilancio e che non emergono altre situazioni tali da far prevedere il formarsi nel corrente esercizio di una situazione di squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui. Data la situazione epidemiologica che ha caratterizzato l'intero esercizio 2020 è stato necessario effettuare un'ulteriore verifica contestualmente all'approvazione di variazioni di bilancio, con deliberazione consiliare n. 95 del 30.09.2020 si è dato atto del permanere degli equilibri di bilancio e pertanto non si è resa necessaria l'adozione di alcun provvedimento di riequilibrio della gestione disciplinati dall'art. 193, 2° e 3° comma, del D.Lgs 18.08.2000, n. 267.

Tuttavia occorre sottolineare che l'art. 54 del D.L. 14.08.2020, n. 104, convertito nella L. 13.10.2020 n. 126 ha ulteriormente differito al 30 novembre 2020 il termine per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, in considerazione delle condizioni di incertezza sulla quantità delle risorse disponibili per gli enti locali e tenuto conto della situazione di emergenza da COVID-19; a fronte di tale differimento si è provveduto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 125 del 30/11/2020 ad accertare la permanenza degli equilibri di bilancio per cui non si è resa necessaria l'adozione di alcun provvedimento di riequilibrio della gestione disciplinati dall'art. 193, 2° e 3° comma, del D.Lgs 18.08.2000, n. 267.

1.3.4 Il Rendiconto

Il rendiconto della gestione dell'anno 2020 è stato predisposto ed approvato dal Consiglio in data 11/05/2021 con atto n.64. e a seguito della certificazione del Fondone riapprovato il 29/07/2021 con deliberazione Consiliare n.97.

In adempimento all'art. 11, comma 4, del D.Lgs 118/2011 *"Al rendiconto della gestione sono allegati:*

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;*
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;*
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;*
- d) il prospetto a1 elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;*
- e) il prospetto a2 elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;*
- f) il prospetto a3 elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione;*
- g) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;*
- h) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;*
- i) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;*
- j) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;*
- k) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;*
- l) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;*
- m) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;*
- n) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni*
- o) il prospetto dei dati SIOPE;*
- p) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;*
- q) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;*
- r) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;*
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti."*

In adempimento all'art. 226, comma 5, del D. Lgs 267/2000 in base al quale *"Al rendiconto della gestione sono allegati oltre ai documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modificazioni, ed i seguenti documenti:*

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;*
- b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;*
- c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio."*

2 L'ANALISI DELLA GESTIONE

2.1 Le Risultanze contabili

Il rendiconto della gestione 2020 si chiude con i risultati contabili riportati nella seguente tabella:

Risultanze Contabili	Importo
Finanziario (Avanzo o Disavanzo)	17.356.232,48
Economico (Utile o Perdita d'esercizio)	78.341,14

In riferimento al Patrimonio netto è necessario specificare quanto di seguito:

A) PATRIMONIO NETTO	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Riserve	90.992.973,11	1.722.028,38		92.715.001,49
a) da risultato economico di esercizi precedenti	14.675.688,72	517.283,39	0,00	15.192.972,11
b) da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
c) da permessi di costruire	9.895.418,23	1.204.744,99	0,00	11.100.163,22
d) da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	66.421.866,16	0,00	0,00	66.421.866,16
e) altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	517.283,39		-265.266,29	78.341,14
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	91.510.256,50	1.722.028,38	-265.266,29	92.793.342,63

Con riferimento alle variazioni fatte registrare dalle riserve, si segnala che:

- la riserva da risultato economico di esercizi precedenti è variata per effetto del giroconto relativo al risultato 2019 pari ad euro 517.283,39;
- Il risultato economico dell'esercizio 2020 è pari a euro 78.341,14.

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole risultanze contabili e dei principali valori che concorrono alla loro determinazione.

2.1.1 Il Risultato della gestione finanziaria

Il Rendiconto della gestione 2020 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri, comprese le quote accantonate di competenza dell'esercizio e relative a rischi ed oneri conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze)

Premesso quanto sopra e passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario dell'amministrazione riportato nella tabella seguente: I risultati complessivi dell'azione di governo, riportati nel rendiconto finanziario della gestione, evidenziano un risultato riportato nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			5.338.218,47
Riscossioni	3.305.949,23	18.095.485,35	21.401.434,58
Pagamenti	2.632.686,36	16.790.853,18	19.423.539,54
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.316.113,51
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA			7.316.113,51
Residui attivi	13.014.232,19	5.631.396,74	18.645.628,93
Residui passivi	2.174.532,74	3.544.750,29	5.719.283,03
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			401.598,13
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			2.484.628,80
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie			0,00
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			17.356.232,48

2.1.2 Il Risultato della gestione economica

Il risultato economico rappresenta un "indicatore sintetico" dell'intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, così come risultanti dal Conto economico.

Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autoritativa, ma anche secondo il criterio e la logica della "reddito", tipico delle attività d'impresa

Il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella, nella quale si evidenzia come il risultato finale sia costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle quattro distinte gestioni, le cui analisi dettagliate verranno esposte nel prosieguo della trattazione.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2020	2019	Variazioni %
a) Componenti positivi della gestione	18.791.303,91	20.335.364,86	-7,59%
b) Componenti negativi della gestione	18.346.833,21	16.428.453,65	11,68%
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	444.470,70	3.906.911,21	-88,62%
c) Proventi ed oneri finanziari	-169.886,93	-209.336,47	-18,85%
d) Rettifiche di valore attività finanziarie	325.278,20	-383.473,70	-191,87%
d) Proventi ed oneri straordinari	-336.810,02	-2.598.176,53	-87,04%
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	263.051,95	715.924,51	-63,26%
Imposte	184.710,81	198.641,12	-7,01%
Risultato economico d'esercizio	78.341,14	517.283,39	-84,86%

2.1.3 Il Risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico. Nella tabella seguente sono riportati i valori patrimoniali riferiti al nostro ente

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza Iniziale	Consistenza Finale
a) Attività	105.564.931,70	109.116.465,65
b) Passività	14.054.675,20	16.323.123,02
c) Patrimonio netto	91.510.256,50	92.793.342,63

2.2 L'Analisi della gestione finanziaria

Procedendo alla lettura della tabella che ripropone anche nell'aspetto grafico il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" previsto dal D.P.R. n. 194/96, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto considerando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due risultati parziali permette di ottenere il valore complessivo del risultato della gestione finanziaria e, nello stesso tempo, l'analisi delle singole risultanze parziali fornisce informazioni utili ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	2020	2019
Accertamenti di competenza	23.726.882,09	22.453.107,12
Impegni di competenza	20.335.603,47	20.067.812,39
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	3.445.927,93	3.771.594,38
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	2.886.226,93	3.445.927,93
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	3.950.979,62	2.710.961,18
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	1.953.129,28	1.719.381,60
Saldo della gestione di competenza	5.904.108,90	4.430.342,78

2.2.1 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

L'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è stata approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 56 del 25.03.2021, immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	18.645.628,93
Totale Residui passivi	5.719.283,03
Apporto della gestione residui	12.926.345,90

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario. Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a

seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO	INCASSI IN C/RESIDUI	RESIDUI ANNI PRECEDENTI DA INCASSARE	RESIDUI 2020	RESIDUI TOTALI
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.247.632,06	-22.173,16	-46.316,38	1.333.959,92	8.891.498,98	3.512.843,94	12.404.342,92
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	87.575,96	0,00	0,00	34.815,93	52.760,03	45.982,96	98.742,99
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.395.659,44	-59.036,12	-5.851,83	756.706,58	2.579.916,74	1.014.843,83	3.594.760,57
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.682.229,70	-20.540,20	-8.289,94	504.939,41	1.156.750,09	1.056.330,87	2.213.080,96
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000.000,00	0,00	0,00%	675.527,39	324.472,61	0,00	324.472,61
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.833,74	0,00	0,00	0,00	8.833,74	1.395,14	10.228,88
TOTALE TITOLI	16.421.930,90	-101.749,48	-16.239,57	3.305.949,23	13.014.232,19	5.631.396,74	18.645.628,93

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO	PAGAMENTI IN C/RESIDUI	RESIDUI ANNI PRECEDENTI DA INCASSARE	RESIDUI 2020	RESIDUI TOTALI
TITOLO 1 - Spese correnti	3.655.824,48	-160.490,80	-2.377,90	1.992.541,82	1.502.791,86	2.829.926,44	4.332.718,30
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	649.789,12	-20.916,19	-3.206,63	151.597,71	477.275,22	483.671,83	960.947,05
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	683.012,49	194.465,66	251,23	488.546,83	388.931,32	231.152,02	620.083,34
TOTALE TITOLI	4.988.626,09	13.058,67	38.101,64	2.632.686,36	2.368.998,40	3.544.750,29	5.913.748,69

2.2.2 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

Infatti, nel regime di Tesoreria Unica, le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal Patto di stabilità richiedono una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			5.338.218,47
Riscossioni	3.305.949,23	18.095.485,35	21.401.434,58
Pagamenti	2.632.686,36	16.790.853,18	19.423.539,54
Saldo di cassa al 31 dicembre			7.316.113,51
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			7.316.113,51

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui. L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

2.2.3 L'Analisi dell'avanzo applicato all'esercizio

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2020 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per "le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente"

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno dell'avanzo/disavanzo relativo agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO 2017 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2018	
Avanzo applicato a Spese correnti	119.851,89
Avanzo applicato per Investimenti	1.571.254,90
TOTALE AVANZO APPLICATO	1.691.106,79

AVANZO 2018 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2019	
Avanzo applicato a Spese correnti	115.307,05
Avanzo applicato per Investimenti	1.603.074,55
TOTALE AVANZO APPLICATO	1.719.381,60

AVANZO 2019 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2020	
Avanzo applicato a Spese correnti	45.226,53
Avanzo applicato per Investimenti	1.907.902,75
TOTALE AVANZO APPLICATO	1.953.129,28

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2018/2020 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2017 APPLICATO NEL 2018	AVANZO 2018 APPLICATO NEL 2019	AVANZO 2019 APPLICATO NEL 2020
1.691.106,79	1.719.381,60	1.953.129,28

2.2.4 L'Analisi dell'entrata

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020	%	INCASSI COMPETENZA 2020	%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.759.732,08	53,78	9.246.888,14	51,10
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.300.053,04	13,91	3.254.070,08	17,98
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.642.852,66	11,14	1.628.008,83	9,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.106.359,02	13,09	2.050.028,15	11,33
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.917.885,29	8,08	1.916.490,15	10,59
TOTALE TITOLI	23.726.882,09	100,00	18.095.485,35	100,00

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:

- a) il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- b) il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- c) il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- d) il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- f) il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- g) il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

1.2.4.1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Si tiene a precisare come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale e, in particolare, con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente.

Analizziamo quelle di maggiore interesse per gli enti locali.

- La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano collocazione:
 - a) l'imposta municipale propria (IMU);
 - b) l'imposta sulla pubblicità;
 - c) l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo.
- La tipologia 104 "Compartecipazioni di tributi" accoglie le eventuali entrate relative alla compartecipazione IRPEF ed Iva;

- La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020	INCASSI COMPETENZA 2020
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.687.298,73	7.258.436,14
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.072.433,35	1.988.452,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.759.732,08	9.246.888,14

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2018 e del 2019.

TITOLO 1 – ACCERTAMENTI COMPETENZA	2018	2019	2020
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.101.144,42	11.394.034,21	10.687.298,73
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.008.126,64	2.007.414,54	2.072.433,35
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.109.271,06	13.401.448,75	12.759.732,08

2.2.4.2 Le Entrate da trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020	INCASSI COMPETENZA 2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.240.384,57	3.227.487,69
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	20.541,18	20.541,18
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	9.127,29	6.041,21
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	30.000,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.300.053,04	3.254.070,08

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna

tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2018 e del 2019.

TITOLO 2 – ACCERTAMENTI COMPETENZA	2018	2019	2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	729.282,31	629.390,13	3.240.384,57
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	20.541,18
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	6.049,64	10.903,77	9.127,29
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	30.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	735.331,95	640.293,90	3.300.053,04

Quest'anno i trasferimenti correnti sono stati influenzati dai contributi dello Stato, ed in misura molto minore anche della Regione Toscana, concessi per far fronte alle minori entrate ed alle maggiori spese determinate dall'emergenza epidemiologica da coronavirus in corso.

In particolare si riporta il seguente prospetto:

CONTRIBUTI DELLO STATO PER COVID-19	
DESCRIZIONE	IMPORTO
CONTRIBUTO SANIFICAZIONE	12.367,06
FONDO LAVORO STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE	2.596,35
FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	1.559.838,43
RISTORO MINORI ENTRATE IMU SETTORE TURISTICO	40.030,41
RISTORO MINORI ENTRATE IMPOSTA DI SOGGIORNO	100.280,97
RISTORO MINORI ENTRATE COSAP	51.306,52
CONTRIBUTO PER CENTRI ESTIVI	57.955,55
O.P. POLIZIA MUNICIPALE	10.095,83
RISTORO PERDITA GETTITA IMU SETTORE TURISTICO	40.591,64
SANIFICAZIONE SEGGI ELETTORALI	12.551,22
CONTRIBUTO FONDO EMERGENZA MUSEI	1.229,86
TOTALE	1.888.843,84

2.2.4.3 Titolo 3 le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2020 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020	INCASSI COMPETENZA 2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.421.619,10	681.742,55
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	415.719,22	230.480,16
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	224.145,12	224.145,12
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	581.369,22	491.641,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.642.852,66	1.628.008,83

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente. Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Altro dato interessante è quello relativo ai proventi della gestione dei beni (compreso nella tipologia 100). Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo III ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2018 e 2019.

TITOLO 3 – ACCERTAMENTI COMPETENZA	2018	2019	2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.148.468,40	2.349.986,74	1.421.619,10
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	448.319,02	824.703,57	415.719,22
Tipologia 300: Interessi attivi	6,38	5,27	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	184.140,96	264.149,28	224.145,12
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	479.098,84	514.378,49	581.369,22
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.260.033,60	3.953.223,35	2.642.852,66

2.2.4.4 Titolo 4 Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4- TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020	INCASSI COMPETENZA 2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.810.378,90	763.108,96
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	91.235,13	86.083,73
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.204.744,99	1.200.835,46
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.106.359,02	2.050.028,15

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 – ACCERTAMENTI COMPETENZA	2018	2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	628.395,13	1.008.136,64	1.810.378,90
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	68.943,08	107.788,92	91.235,13
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.202.822,86	1.335.679,94	1.204.744,99
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.900.161,07	2.451.605,50	3.106.359,02

2.2.4.5 Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Nel 2020 non ci sono movimentazioni per attività finanziarie.

2.2.4.6 Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dall'Ente nel 2020 è stata finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate), **senza far ricorso all'indebitamento**, come risulta anche dalla seguente tabella:

TITOLO 6- TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020	INCASSI COMPETENZA 2020
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione di prestiti	0,00	0,00

TITOLO 6 – ACCERTAMENTI COMPETENZA	2018	2019	2020
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00

Gli ultimi mutui stipulati dall'amministrazione risalgono al 2017 quando sono stati stipulati due mutui con Cassa Depositi e Prestiti Spa, entrambi in data 6 novembre 2017:

- di euro 700.000,00, pos. n. 6040479 per l'adeguamento sismico scuola A. Salvetti Via XXV Aprile a Colle di Val d'Elsa - Lato sud;
- di euro 300.000,00, pos n. 6040486 per manutenzioni straordinarie delle strade

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 si riporta di seguito l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti del nostro ente.

Per maggiore dettaglio si rinvia al successivo paragrafo relativo ai conti d'ordine nello stato patrimoniale.

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Tipologia	Importo
A favore Banca Monte dei Paschi per conto Consorzio Terre Cablate a garanzia di mutui	Fidejussione	393.515,76

Nel 2020 non ci sono state richieste di escussione di fidejussioni rilasciate a favore dei terzi.

2.2.4.7 Titolo 7 le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

2.2.4.8 Titolo 9 Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7 della spesa" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2019 e del 2018.

TITOLO 9- TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020	INCASSI COMPETENZA 2020
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.852.074,95	1.851.571,37
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	65.810,34	64.918,78
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.917.885,29	1.916.490,15

TITOLO 9 – ACCERTAMENTI COMPETENZA	2018	2019	2020
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.776.454,06	1.850.084,03	1.852.074,95
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	60.591,43	156.451,59	65.810,34
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.837.045,49	2.006.535,62	1.917.885,29

2.2.5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2.2.5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2018	2019	2020
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata	406.233,21	452.794,46	329.135,81
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	3.215.656,58	3.318.799,92	3.116.792,12
Totale Entrate FPV	3.621.889,79	3.771.594,38	3.445.927,93

2.2.5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2018	2019	2020
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	452.794,46	329.135,81	401.598,13
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	3.318.799,92	3.116.792,12	2.484.628,80
Totale Entrate FPV	3.771.594,38	3.445.927,93	2.886.226,93

2.2.6 L'Analisi della Spesa

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2020 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc... Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- "Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:
- "Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7" riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2020 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2020	PAGAMENTI COMPETENZA 2020
Titolo 1 - Spese correnti	14.016.686,29	11.186.759,85
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.860.532,19	3.376.860,36
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	540.499,70	540.499,70
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.917.885,29	1.686.733,27
TOTALE SPESE	20.335.603,47	16.790.853,18

La tabella successiva permette un confronto temporale con le risultanze degli anni 2018 e 2019, permettendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute.

SPESE PER TITOLI - IMPEGNI	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Spese correnti	13.350.553,68	14.152.157,18	14.016.686,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.665.189,37	2.826.376,87	3.860.532,19
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	1.275.904,55	1.082.742,72	540.499,70
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.837.045,49	2.006.535,62	1.917.885,29
TOTALE SPESE	19.128.693,09	20.067.812,39	20.335.603,47

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati. Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel conto del bilancio 2020 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2019 e 2018. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione.

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2020	PAGAMENTI COMPETENZA 2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.148.180,38	2.635.999,82
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	669.105,27	645.541,40
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.407.179,80	958.531,51
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	407.207,43	354.372,51
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	413.440,99	245.786,41
MISSIONE 07 - Turismo	39.425,95	11.885,56
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	172.910,75	68.701,50
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.718.199,59	3.331.954,18
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	899.645,22	424.324,88
MISSIONE 11 - Soccorso civile	113.535,55	59.240,84
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.357.312,33	1.800.468,09
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	217.455,53	203.093,78
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	63.500,00	57.271,87
MISSIONE 50 - Debito pubblico	389.587,50	389.587,50
TOTALE TITOLO I	14.016.686,29	11.186.759,85

TITOLO 1 – MISSIONI IMPEGNI	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.955.630,93	3.060.773,09	3.148.180,38
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	690.595,95	806.698,68	669.105,27
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.709.846,91	1.806.286,21	1.407.179,80
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	309.242,60	327.124,81	407.207,43
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	411.816,70	406.654,25	413.440,99
MISSIONE 07 - Turismo	60.780,32	70.211,16	39.425,95
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	38.248,33	32.475,83	172.910,75
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.785.273,27	3.919.367,34	3.718.199,59
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	860.196,91	959.163,64	899.645,22
MISSIONE 11 - Soccorso civile	9.735,59	9.251,30	113.535,55
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.812.691,49	1.795.892,66	2.357.312,33
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	150.330,34	153.517,31	217.455,53
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.000,00	335.573,03	63.500,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	536.164,34	469.167,87	389.587,50
TOTALE TITOLO 1 13.350.553,68 14.152.157,18 14.016.686,29			

I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura. La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	2020	%
Redditi da lavoro dipendente	3.623.999,34	25,85%
Imposte e tasse a carico dell'ente	216.263,95	1,54%
Acquisto di beni e servizi	7.488.015,25	53,42%
Trasferimenti correnti	1.903.732,11	13,58%
Interessi passivi	394.032,05	2,81%
Altre spese per redditi di capitale	0	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	208.608,12	1,49%
Altre spese correnti	182.035,47	1,30%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE 14.016.686,29 100,00%		

Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2020 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quelli dell'anno precedente.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2020	PAGAMENTI COMPETENZA 2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.200.756,43	978.444,66
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	998.647,34	923.500,70
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	90.385,53	89.043,53
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	95.272,23	41.072,38
MISSIONE 07 - Turismo	122.756,78	122.756,78
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	93.804,01	83.796,32
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	104.874,26	89.880,46
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.108.773,61	1.007.861,53
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	45.262,00	40.504,00
TOTALE TITOLO II	3.860.532,19	3.376.860,36

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

TITOLO 2 – MISSIONI IMPEGNI	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	321.978,83	1.210.136,00	1.200.756,43
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.361.288,67	1.058.096,81	998.647,34
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	355.767,84	56.908,01	90.385,53
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	45.406,47	27.961,24	95.272,23
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	3.609,98	122.756,78
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	117.112,90	76.852,17	93.804,01
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	21.543,60	62.810,52	104.874,26
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	428.153,12	322.562,09	1.108.773,61
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.937,94	7.440,05	45.262,00
TOTALE TITOLO II	2.665.189,37	2.826.376,87	3.860.532,19

macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	2020	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	3.855.512,19	99,87%
Contributi agli investimenti	5.020,00	0,13%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.860.532,19	100,00%

Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Nel corso del 2020 non si è avuta nessuna movimentazione di spesa del titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie.

Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	2020	%
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	540.499,70	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	540.499,70	100,00%

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2020 e, di seguito, il confronto i rispettivi valori con quelli dell'anno precedente

TITOLO 4 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2020	PAGAMENTI COMPETENZA 2020
MISSIONE 50 - Debito pubblico	540.499,70	540.499,70
TOTALE TITOLO IV	540.499,70	540.499,70

Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata, il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Nel 2020 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Titolo 7 Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2018 e 2019.

TITOLO 7- MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2020	PAGAMENTI COMPETENZA 2020
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.917.885,29	1.686.733,27
TOTALE TITOLO VII	1.917.885,29	1.686.733,27

TITOLO 7 – MISSIONI IMPEGNI	2018	2019	2020
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.837.045,49	1.965.332,56	1.917.885,29
TOTALE TITOLO IV	1.837.045,49	1.965.332,56	1.917.885,29

2.2.6.1 Andamento della spesa – pagamenti per Missioni e Programmi anno 2019-2020

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA			
MISSIONI E PROGRAMMI MACROAGGREGATI		Pagamenti in c/ competenza ANNO 2019	Pagamenti in c/ competenza ANNO 2020
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
01	Organi istituzionali	222.913,24	192.17,18
02	Segreteria generale	291.828,75	220.085,21
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	197.815,54	207.787,99
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	284.219,94	280.419,87
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.748,73	9.566,82
06	Ufficio tecnico	993.006,38	926.252,59
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	154.413,87	154.509,35
08	Statistica e sistemi informativi	133.136,72	113.763,59
10	Risorse umane	129.358,12	132.094,68
11	Altri servizi generali	357.501,20	398.802,54
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.766.942,49	2.635.999,82
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza		
01	Polizia locale e amministrativa	761.832,07	645.541,40
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	761.832,07	645.541,40
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio		
01	Istruzione prescolastica	64.574,14	44.087,83
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	107.684,34	97.784,07
06	Servizi ausiliari all'istruzione	1.260.277,42	796.836,62
07	Diritto allo studio	73.802,71	19.822,99
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	1.506.338,61	958.531,51

Referto sul Controllo di Gestione esercizio 2020 - Comune di Colle di Val D'Elsa (SI)

05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	8.016,91	4.463,57
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	222.924,23	349.908,94
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	230.941,14	354.372,51
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		
01	Sport e tempo libero	303.111,92	245.786,41
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	303.111,92	245.786,41
07	MISSIONE 7 - Turismo		
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	31.464,40	11.885,56
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	31.464,40	11.885,56
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
01	Urbanistica e assetto del territorio	9.352,37	68.701,50
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4.213,34	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	13.565,71	68.701,50
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	131.638,58	137.998,20
03	Rifiuti	3.148.656,57	3.129.551,86
04	Servizio idrico integrato	33.158,15	64.404,12
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.313.453,30	3.331.954,18
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		
02	Trasporto pubblico locale		
05	Viabilità e infrastrutture stradali	491.250,08	424.324,88
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	491.250,08	424.324,88
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile		
01	Sistema di protezione civile	2.927,37	59.240,84
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.927,37	59.240,84
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	435.222,08	387.616,59
03	Interventi per gli anziani	82.359,41	84.856,86
05	Interventi per le famiglie		264.886,16
06	Interventi per il diritto alla casa	11.514,00	90.396,11
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	909.806,79	867.246,87
08	Cooperazione e associazionismo		24.000,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	74.337,18	81.465,50
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.513.239,46	1.800.468,09
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		
01	Industria e PMI e Artigianato		56.955,24

04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	122.649,06	146.138,54
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	122.649,06	203.093,78
17	MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	332.073,03	57.271,87
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico		
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	469.167,87	389.587,50
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	469.167,87	389.587,50
	TOTALE MACROAGGREGATI	11.858.956,51	11.186.759,85

2.3 L'Indebitamento

Uno degli obiettivi che questa Amministrazione Comunale si è posta a partire dal 2009 nella politica di gestione del bilancio è stato la riduzione dell'indebitamento dell'Ente. Per questo motivo l'ultima assunzione di mutui c'è stata nell'esercizio 2017 al punto che sono stati stipulati due mutui con Cassa Depositi e Prestiti Spa, entrambi in data 6 novembre 2017:

- di euro 700.000,00, pos. n. 6040479 per l'adeguamento sismico scuola A. Salvetti Via XXV Aprile a Colle di Val d'Elsa - Lato sud;
- di euro 300.000,00, pos n. 6040486 per manutenzioni straordinarie delle strade

La politica degli investimenti posta in essere da questo ente continua ad essere deve finanziata quasi totalmente da contributi pubblici e privati, da proventi da permessi a costruire ed in minore parte da alienazioni. esclusivamente da contributi pubblici e privati.

Nel 2020 non è stato fatto ricorso all'indebitamento.

2.3.1 La Capacità di indebitamento residua al 31.12.2020

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2021 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2020.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000</i>	IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE DA RENDICONTO 2018	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	13.109.271,06
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	735.331,95
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	3.260.033,60
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	17.104.636,61
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	

Livello massimo di spesa annuale:	1.710.463,66
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015	406.654,80
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.303.808,86

Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate = 2,38%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	€ 8.747.829,44
Rimborsi mutui effettuati nel 2020	-	€ 540.499,70
Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	+	€ 0,00
Totale debito	=	€ 8.207.329,74

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	€ 11.115.141,57	€ 9.839.237,47	€ 8.747.829,44
Nuovi prestiti (+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 1.275.904,55	€ 1.086.724,21	€ 540.499,70
Estinzioni anticipate (-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre variazioni +/-	€ 0,45	€ 4.683,61	€ 0,00
Totale fine anno	€ 9.839.237,47	€ 8.747.829,65	€ 8.207.329,74
n. Abitanti al 31/12	21.737	21.825	21.888,00
Debito medio per abitante	452,65	400,82	374,97

L'Ente nel 2020 ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Mutui estinti e rinegoziati	€ 4.130.580,22
Risorse derivanti dalla rinegoiazione	€ 187.750,53
- di cui destinate a spesa corrente (spese COVID -19)	€ 187.750,53
- di cui destinate a spesa in conto capitale	€ 0,00

3. I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE

Nell'ambito della propria attività di verifica l'ufficio di controllo interno non si è limitato a riscontrare gli equilibri finanziari ed il rispetto degli obiettivi programmatici della gestione, ma ha, in base a quanto previsto da varie disposizioni legislative, ottemperato ad alcuni adempimenti di legge, come quelli riguardanti la verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2020.

3.1 IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2020

L'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica avendo conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 5.904.108,90
- W2 (equilibrio di bilancio): € 2.425.456,83
- W3 (equilibrio complessivo): € 1.007.586,49

4. LE PARTECIPAZIONI

Il Gruppo pubblico locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nell'elenco che segue, ove per ciascun organismo viene riportata il servizio offerto, la percentuale di partecipazione e la tipologia.

<u>Denominazione</u>	<u>Servizio offerto</u>	<u>Tipologia</u>	<u>% di partecipazione</u>
<u>Azienda Speciale multiservizi</u>	Gestione dei servizi di farmacia, mensa scolastica, mattatoio, strutture cinematografiche e teatrali i per conto del Comune di Colle di Val d'Elsa	<u>Ente strumentale</u>	<u>100.00%</u>
<u>ASP Bottai</u>	Attività di sostegno alle persone anziane e in situazione di bisogno	<u>Ente strumentale</u>	<u>0.00%</u>
<u>C.R.E.A. Centro di ricerca energia e ambiente</u>	Gestione dei servizi di ricerca nel settore dell'energia e ambiente. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	<u>Società partecipata</u>	<u>17.24%</u>
<u>Soc. Consortile il Cristallo di Colle di val d'Elsa</u>	Promozione delle lavorazioni industriali ed artigianali del cristallo di Colle di Val d'Elsa. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	<u>Società partecipata</u>	<u>10.93%</u>
<u>FTSA - Fondazione Territori sociali Altavaldelsa</u>	Attività socio-assistenziali per conto dei comuni della Valdelsa	<u>Ente strumentale</u>	<u>33.84%</u>
<u>ATO Toscana Sud</u>	Autorità di ambito del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati	<u>Consorzio obbligatorio</u>	<u>0.98%</u>
<u>Autorità idrica Toscana</u>	Autorità di ambito del servizio idrico integrato	<u>Consorzio obbligatorio</u>	<u>1.89%</u>
<u>Siena Ambiente s.p.a.</u>	Sub concessionario per la gestione degli impianti di smaltimento rifiuti	<u>Società partecipata</u>	<u>4.78%</u>
<u>Acquedotto del Fiore s.p.a.</u>	Concessionario del servizio idrico integrato.	<u>Società partecipata</u>	<u>2.00%</u>
<u>Intesa spa</u>	Gestione di strutture immobiliari e di partecipazioni finanziarie nel settore della distribuzione del gas. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, sono previste azioni di razionalizzazione	<u>Società partecipata</u>	<u>7.21%</u>
<u>TRA-IN SPA s.p.a.</u>	Gestione di strutture immobiliari e di partecipazioni finanziarie nel settore del trasporto pubblico locale. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, sono previste azioni di razionalizzazione	<u>Società partecipata</u>	<u>2.55%</u>
<u>Siena Casa s.p.a.</u>	Gestione per conto dei comuni della Provincia di Siena del patrimonio ERP	<u>Società partecipata</u>	<u>6.00%</u>
<u>APEA SRL</u>		<u>RECESSO AVVENUTO</u>	
<u>TERRE SI SIENA LAB SRL</u>	Beneficiaria del processo di scissione operato da Apea srl si occupa di sviluppo economico. Verrà ristabilita la collaborazione tra il Comune e la società.	<u>Società partecipata</u>	<u>2.02%</u>
<u>Microcredito per la Solidarietà s.p.a.</u>	Servizi di erogazione di crediti bancari a soggetti in difficoltà. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	<u>Società partecipata</u>	<u>0.99%</u>
<u>Consorzio Terre Cablate</u>	Attività di progettazione, realizzazione e gestione infrastrutture di rete di telecomunicazione bidirezionale a banda larga a livello locale	<u>Società partecipata</u>	<u>5.70%</u>
<u>FIDI TOSCANA SPA s.p.a.</u>	Partecipazione dismessa con trasferimento delle azioni alla Regione Toscana – (atto notarile del 22 settembre 2020). Da sempre nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, era prevista la dismissione della partecipazione.	<u>RECESSO AVVENUTO</u>	<u>0.01%</u>

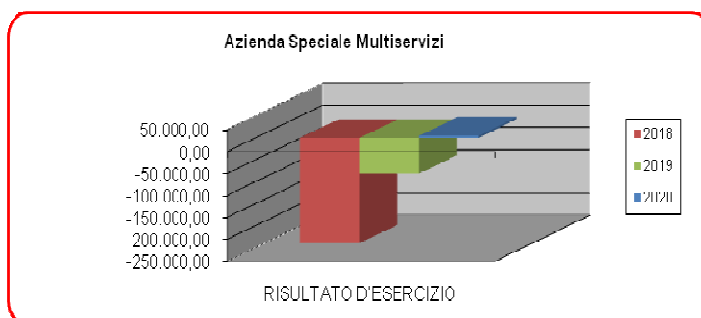
In merito agli organismi partecipati dall'amministrazione comunale si evidenzia come il Comune di Colle di Val d'Elsa con decreto del Sindaco n. 8 del 31/03/2015 ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (ai sensi dell'art. 1, comma 612, L. 23 dicembre 2014, n. 190) e successivamente con decreto del Sindaco n. 10 del 31 marzo 2016 ha approvato la relazione sui risultati conseguiti.

La situazione del mondo delle società partecipate è fonte di grandissima preoccupazione. Profonda crisi investe la maggioranza – non la totalità- delle medesime. La prima preoccupazione è per la qualità e l'economicità dei servizi prestati; la seconda preoccupazione è per i possibili riflessi negativi che possono derivare ai conti ed al patrimonio del Comune.

Anche l'attuale organizzazione e governance delle medesime è motivo di insoddisfazione. Nonostante le spinte e le sollecitazioni pervenute dal legislatore nazionale (prima il "Piano Cottarelli", poi la Legge di stabilità per il 2015 ed infine le anticipazioni sui decreti "Madia") non riusciamo a fare passi in avanti in questa direzione tant'è che il piano di razionalizzazione sopra cennato, apparentemente condiviso largamente dagli altri Comuni, è rimasto lettera morta. Manca da parte dell'insieme degli Enti Locali della nostra provincia una sufficiente volontà politica a procedere nella direzione della sempre maggiore distinzione – più esattamente separatezza - tra chi svolge la funzione gestionale e imprenditoriale (le società) e che ha il compito della regolazione (l'Ente pubblico). Lo dimostra il ritardo nella realizzazione del progetto "holding" da parte di Intesa spa. Per quanta è la forza di questa Amministrazione continuerà la pressione e la sollecitazione in tal senso.

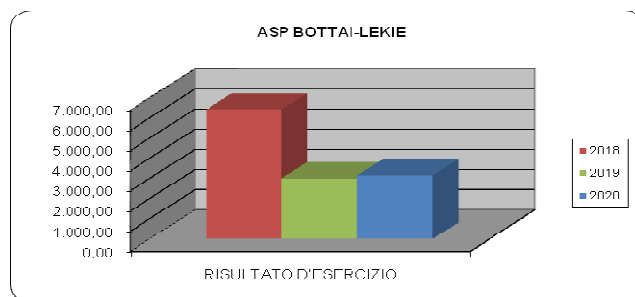
Di seguito si riportano i risultati d'esercizio dell'arco di tempo considerato, riferito agli Enti strumentali:

AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI			
RISULTATO D'ESERCIZIO	2018	2019	2020
(Perdita o Utile)			
Valori in €	-239.636,00	-81.376,00	4.662,00

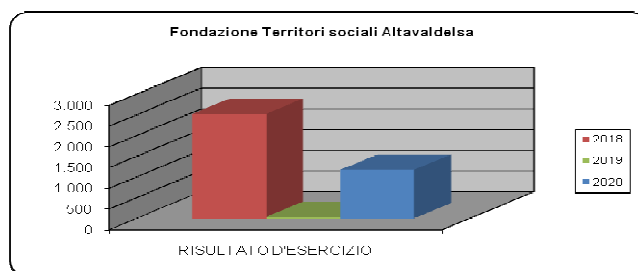


In riferimento alle imprese controllate è necessario evidenziare la presenza dell'Azienda Servizi alla Persona **Bottai Lekie** che pur non rientrando tra le società partecipate dall'Ente è Controllata dallo stesso. Effettua la Gestione del patrimonio abitativo a favore di persone anziane e bisognose e presenta un capitale di dotazione pari ad € 1.835.000

ASP: BOTTAI-LEKIE			
RISULTATO D'ESERCIZIO	2018	2019	2020
(Perdita o Utile)			
valori in €	6.414,72	3.004,07	3.146,96

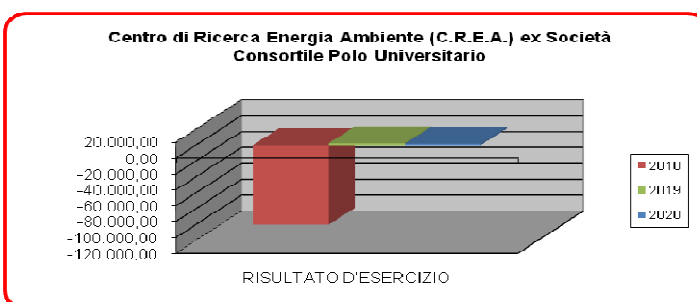


FONDAZIONE TERRITORI SOCIALI ALTA VALDELSA			
RISULTATO D'ESERCIZIO (Perdita o Utile) Valori in €	2018	2019	2020
	2.520	34	1.173

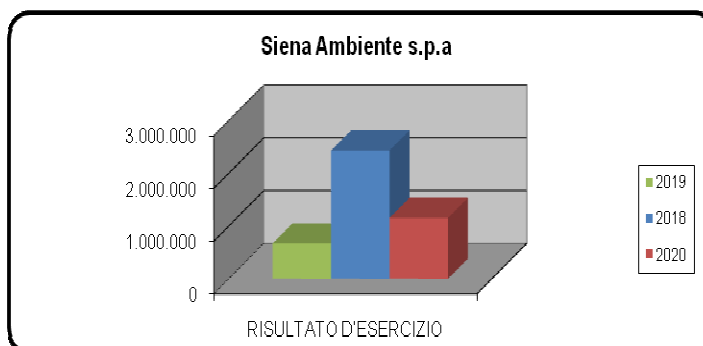


Di seguito si riportano i risultati d'esercizio dell'arco di tempo considerato, riferito alle Società partecipate

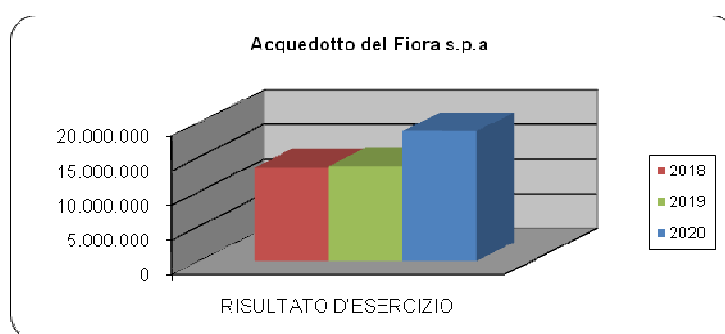
CENTRO DI RICERCA ENERGIA AMBIENTE (C.R.E.A.) ex Polo universitario			
RISULTATO D'ESERCIZIO (Perdita o Utile) Valori in €	2018	2019	2020
	-100.120,00	2.470,00	1.701,00



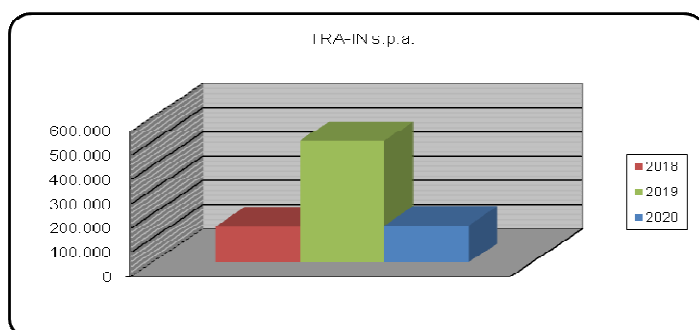
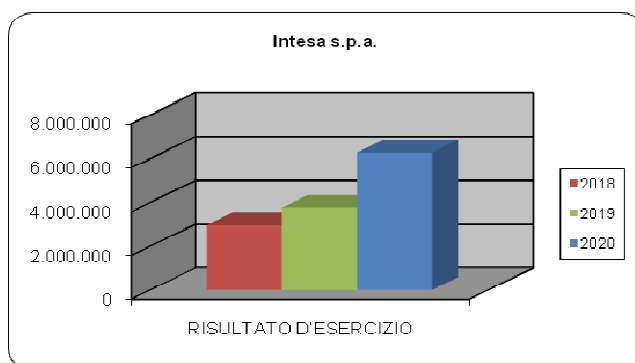
SIENA AMBIENTE S.P.A.			
RISULTATO D'ESERCIZIO (Perdita o Utile) Valori in €	2018	2019	2020
	2.429.175	670.817	1.151.925



ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA			
RISULTATO D'ESERCIZIO (Perdita o Utile) Valori in €	2018	2019	2020
	13.473.445	13.657.744	18.734.861

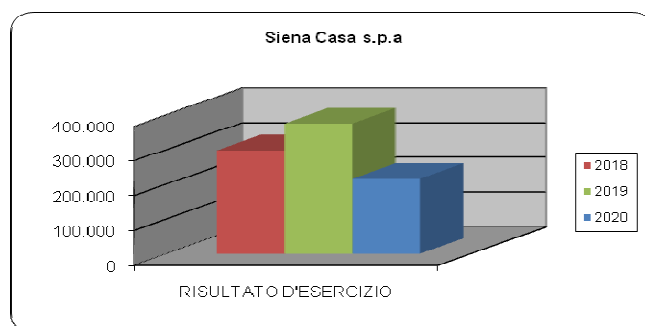


INTESA SPA			
RISULTATO D'ESERCIZIO	2018	2019	2020
(Perdita o Utile)			
Valori in €	2.956.818	3.758.700	6.279.073

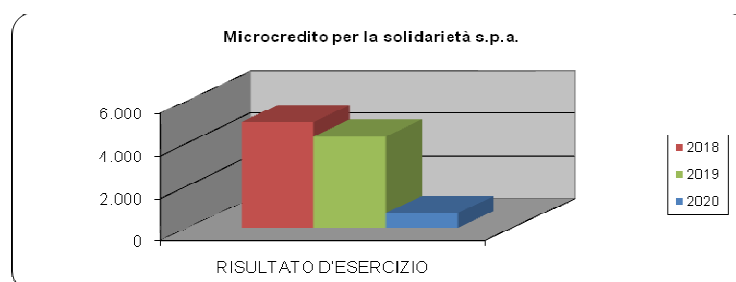


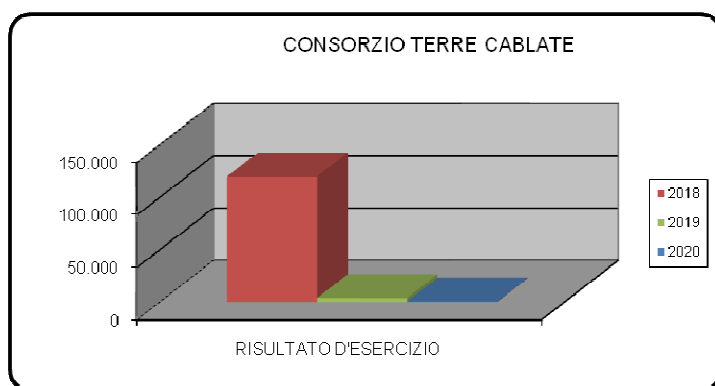
TRA-IN S.P.A.			
RISULTATO D'ESERCIZIO	2018	2019	2020
(Perdita o Utile)			
Valori in €	148.915	502.530	152.863

SIENA CASA S.P.A.			
RISULTATO D'ESERCIZIO	2018	2019	2020
(Perdita o Utile)			
Valori in €	297.971	375.206	216.293

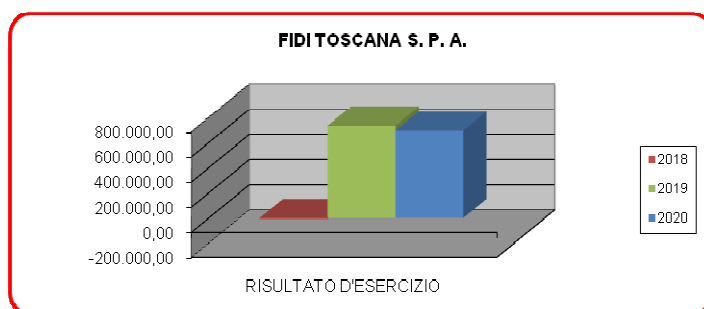


MICROCREDITO PER LA SOLIDARIETA' SPA			
RISULTATO D'ESERCIZIO	2018	2019	2020
(Perdita o Utile)			
Valori in €	4.973	4.300	724





CONSORZIO TERRE CABLATE			
RISULTATO D'ESERCIZIO (Perdita o Utile) Valori in €	2018	2019	2020
	119.978	3.939	539



FIDI TOSCANA S. P. A.			
RISULTATO D'ESERCIZIO (Perdita o Utile) Valori in €	2018	2019	2020
	- 9.468,65	734.232	696.117

5 RISULTATI ECONOMICI DELLA GESTIONE

5.1 Il risultato economico della gestione

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente locale così come risultante dal Conto economico.

	CONTO ECONOMICO	2020	2019
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	10.687.298,73	11.394.034,21
2	Proventi da fondi perequativi	2.072.433,35	2.007.414,54
3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.515.310,11	2.984.110,48
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	3.126.377,08	640.293,90
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	388.933,03	1.335.679,94
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	-	1.008.136,64
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.475.549,28	2.513.506,54
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	726.165,99	845.068,81
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	66.549,93	319.167,64
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	682.833,36	1.349.270,09
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		

Referto sul Controllo di Gestione esercizio 2020 - Comune di Colle di Val D'Elsa (SI)

7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.040.712,44	1.436.299,09
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	18.964.979,87	20.335.364,86
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	300.249,49	260.007,85
10	Prestazioni di servizi	7.153.696,52	7.686.927,00
11	Utilizzo beni di terzi	37.898,02	50.395,65
12	Trasferimenti e contributi	1.908.752,11	1.243.973,81
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.903.732,11	1.234.270,81
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	5.020,00	9.703,00
13	Personale	3.623.999,34	3.845.046,77
14	Ammortamenti e svalutazioni	4.592.551,25	3.241.785,25
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	38.998,28	31.364,99
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.851.285,42	987.151,23
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	2.702.267,55	2.223.269,03
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	3.360,20	- 2.608,30
16	Accantonamenti per rischi		-
17	Altri accantonamenti	339.164,48	3.383,90
18	Oneri diversi di gestione	387.161,80	99.541,72
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	18.346.833,21	16.428.453,65
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	444.470,70	3.906.911,21
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	224.145,12	264.149,28
a	<i>da società controllate</i>	-	-
b	<i>da società partecipate</i>	224.145,12	264.149,28
c	<i>da altri soggetti</i>	-	-
20	Altri proventi finanziari	-	5,27
	Totale proventi finanziari	224.145,12	264.154,55
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	394.032,05	473.491,02
a	<i>Interessi passivi</i>	394.032,05	473.491,02
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-
	Totale oneri finanziari	394.032,05	473.491,02
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- 169.886,93	- 209.336,47
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22	Rivalutazioni	325.278,20	-
23	Svalutazioni	-	383.473,70
	TOTALE RETTIFICHE (D)	325.278,20	- 383.473,70
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24	Proventi straordinari	557.098,13	277.058,51
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		

c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	483.961,09	193.617,91
d	Plusvalenze patrimoniali	73.137,04	83.440,60
e	Altri proventi straordinari		-
	Totale proventi straordinari	557.098,13	277.058,51
25	Oneri straordinari	893.908,15	2.875.235,04
a	Trasferimenti in conto capitale		61.087,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	893.908,15	2.795.388,29
c	Minusvalenze patrimoniali		-
d	Altri oneri straordinari		18.759,75
	Totale oneri straordinari	893.908,15	2.875.235,04
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	- 336.810,02	- 25.981.756,53
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	263.051,95	715.924,51
26	Imposte (*)	184.710,81	198.641,12
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	78.341,14	517.283,39

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2020	2019	% di variazione
a) Componenti positivi della gestione	18.791.303,91	20.335.364,86	-6,74%
b) Componenti negativi della gestione	18.346.833,21	16.428.453,65	11,68%
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	444.470,70	3.906.911,21	-84,18%
c) Proventi ed oneri finanziari	-169.886,93	-209.336,47	-18,85%
d) Rettifiche di valore attività finanziarie	325.278,20	-383.473,70	-15,18%
e) Proventi ed oneri straordinari	-336.810,02	-2.598.176,53	-87,04%
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	263.051,95	715.924,51	-39,00%
Imposte	184.710,81	198.641,12	-7,01%
Risultato economico d'esercizio	78.341,14	517.283,39	-51,28%

5.2 Il risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata con quella economica e si propone di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

Nella tabella seguente sono riportati i valori dei macroaggregati riferiti all'ente

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Totale dell'Attivo	105.564.931,70	109.116.465,65
Totale del passivo	14.054.675,20	16.323.123,02
Totale Patrimonio netto	91.510.256,50	92.793.342,63

Al riguardo si ricorda che la differenza tra la consistenza finale ed iniziale del Patrimonio netto è uguale al risultato economico dell'esercizio, che come si evince dal prospetto della pagina precedente, corrisponde per l'esercizio 2019 ad un risultato di esercizio pari a € 78.341,14

		2020	2019
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
B) IMMOBILIZZAZIONI			
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	123.716,31	109.531,02
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	13.465,61	16.142,25
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
5	Avviamento	-	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	29.063,60	21.898,26
9	Altre	81.187,10	71.490,51
	Totale immobilizzazioni immateriali	123.716,31	109.531,02
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
1	Beni demaniali	21.244.699,57	20.892.987,23
1.1	Terreni	534.522,60	534.522,60
1.2	Fabbricati	1.189.074,85	1.278.572,69
1.3	Infrastrutture	19.521.102,12	19.079.891,94
1.9	Altri beni demaniali	-	-
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	61.704.163,71	61.022.242,39
2.1	Terreni	10.422.614,88	10.418.458,88
a	di cui in leasing finanziario	-	-
2.2	Fabbricati	50.779.304,80	50.066.158,09
a	di cui in leasing finanziario	-	-
2.3	Impianti e macchinari	206.036,77	205.537,21
a	di cui in leasing finanziario	-	-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	187.247,73	200.011,47
2.5	Mezzi di trasporto	34.263,57	48.181,28
2.6	Macchine per ufficio e hardware	11.891,04	7.849,14
2.7	Mobili e arredi	56.633,50	67.175,89
2.8	Infrastrutture	-	-
2.99	Altri beni materiali	9.171,42	8.870,43
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.637.450,24	2.788.050,16
	Totale immobilizzazioni materiali	86.586.313,52	84.703.279,78
	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	9.568.773,33	9.243.495,13
a	imprese controllate	573.787,00	629.038,00

Referto sul Controllo di Gestione esercizio 2020 - Comune di Colle di Val D'Elsa (SI)

	b	<i>imprese partecipate</i>	8.595.374,30	8.230.248,41
	c	<i>altri soggetti</i>	399.612,03	384.208,72
2		Crediti verso	-	-
	a	altre amministrazioni pubbliche	-	-
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	d	<i>altri soggetti</i>	-	-
3		Altri titoli	-	-
		Totale immobilizzazioni finanziarie	9.568.773,33	9.243.495,13
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	96.278.803,16	94.056.305,93
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
		<u>Rimanenze</u>	6.498,42	9.858,62
		Totale rimanenze	6.498,42	9.858,62
		<u>Crediti (2)</u>		
1		Crediti di natura tributaria	1.205.351,31	1.792.344,32
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.121.369,96	1.775.903,35
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	83.891,35	16.440,97
2		Crediti per trasferimenti e contributi	1.899.979,61	1.356.030,81
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.615.353,18	1.145.586,88
	b	<i>imprese controllate</i>	-	
	c	<i>imprese partecipate</i>	174.283,29	174.283,29
	d	<i>verso altri soggetti</i>	110.343,14	36.160,64
3		Verso clienti ed utenti	1.240.117,08	1.014.932,16
4		Altri Crediti	1.118.530,47	1.799.615,59
	a	<i>verso l'erario</i>		
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		
	c	<i>altri</i>	1.118.530,47	1.799.615,59
		Totale crediti	5.463.978,47	5.962.922,88
		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>	-	-
1		Partecipazioni	-	-
2		Altri titoli	-	-
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
		<u>Disponibilità liquide</u>		
1		Conto di tesoreria	7.316.113,51	5.338.218,47
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	7.316.113,51	5.338.218,47
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	
2		Altri depositi bancari e postali	-	
3		Denaro e valori in cassa	16.345,28	959,10
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	
		Totale disponibilità liquide	7.332.458,79	5.339.177,57
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	12.802.935,68	11.311.959,07
		D) RATEI E RISCONTI		
1		Ratei attivi		
2		Risconti attivi	34.726,81	196.666,70

		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	34.726,81	196.666,70
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	109.116.465,65	105.564.931,70

Attività**Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione**

La classe A) "Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione" dell'attivo patrimoniale accoglie gli eventuali crediti vantati verso lo Stato o altre amministrazioni in riferimento a versamenti non ancora effettuati a titolo di fondo di dotazione.

Questo Amministrazione non ha tale tipologia di crediti.

Le immobilizzazioni

La classe B) "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme alla classe C) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale e misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, quali quelle riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	2020	2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	123.716,31	109.531,02	12,95%
Immobilizzazioni materiali	86.586.313,52	84.703.279,78	2,22%
Immobilizzazioni finanziarie	9.568.773,33	9.243.495,13	3,52%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	96.278.803,16	94.056.305,93	2,36%

L'attivo circolante

La terza classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di stato patrimoniale, è costituita dall' "Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

Attivo circolante	2020	2019	Variazione
Rimanenze	6.498,42	9.858,62	-34,08%
Crediti	5.463.978,47	5.962.922,88	-8,37%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00%
Disponibilità liquide	7.32.458,79	5.339.177,57	37,33%
TOTALE ATTIVO CIRCOLARE (C)	12.802.935,68	11.311.959,07	1,13%

I ratei ed i risconti attivi

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di più esercizi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito pro quota alle differenti annualità.

- con i ratei attivi si effettuano rettifiche di imputazione a valori numerari presunti, ossia si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio in corso;
- con i risconti attivi si effettuano rettifiche di storno indistinte a valori numerari certi, ossia si rinviando economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che hanno avuto la manifestazione finanziaria nel periodo considerato, ma di competenza dell'esercizio successivo. I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno perché riferibili all'esercizio successivo.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
196.666,70	34.726,81	-82,34%

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2020	2019
A) PATRIMONIO NETTO			
	Fondo di dotazione		
	Riserve	92.715.001,49	90.992.973,11
a	da risultato economico di esercizi precedenti	15.192.972,11	14.675.688,72
b	da capitale		-
c	da permessi di costruire	11.100.163,22	9.895.418,23
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	66.421.866,16	66.421.866,16
e	altre riserve indisponibili		-
	Risultato economico dell'esercizio	78.341,1	517.283,39
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		92.793.343	91.510.257
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza		-
2	Per imposte		-
3	Altri	782.238,18	848,13
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		782.238,18	848,13
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		0	0
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	8.207.554,75	8.747.829,44
a	prestiti obbligazionari		-

Referto sul Controllo di Gestione esercizio 2020 - Comune di Colle di Val D'Elsa (SI)

	b	v/ altre amministrazioni pubbliche		-
	c	verso banche e tesoriere		-
	d	verso altri finanziatori	8.207.554,75	8.747.829,44
2		Debiti verso fornitori	3.540.362,51	3.197.129,66
3		Acconti		-
4	-	Debiti per trasferimenti e contributi	898.116,30	562.180,07
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		-
	b	altre amministrazioni pubbliche	205.724,82	240.743,11
	c	imprese controllate		61.087,00
	d	imprese partecipate	359.652,09	145.099,94
	e	altri soggetti	332.739,39	115.250,02
5		Altri debiti	1.285.687,77	1.229.316,36
	a	tributari	617.844,93	494.755,46
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.478,59	40.003,60
	c	per attività svolta per c/terzi (2)		-
	d	altri	663.364,25	694.557,30
		TOTALE DEBITI (D)	13.931.721,33	13.736.455,53
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
		Ratei passivi		254.391,68
		Risconti passivi	1.609.163,51	62.979,86
1		Contributi agli investimenti	1.421.445,87	-
	a	da altre amministrazioni pubbliche	1.344.188,81	-
	b	da altri soggetti	77.257,06	-
2		Concessioni pluriennali		-
3		Altri risconti passivi	187.717,64	62.979,86
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.609.163,51	317.371,54
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	109.116.465,65	105.564.931,70
		CONTI D'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri	2.886.226,93	3.445.927,93
		2) beni di terzi in uso		-
		3) beni dati in uso a terzi	436.490,29	436.490,29
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		-
		5) garanzie prestate a imprese controllate		-
		6) garanzie prestate a imprese partecipate		-
		7) garanzie prestate a altre imprese		-
		TOTALE CONTI D'ORDINE	3.322.717,22	3.882.418,22

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000 lo definisce quale "consistenza netta della dotazione patrimoniale" e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di riconoscere a questa fondamentale posta dello stato patrimoniale un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi. Il patrimonio netto è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

I Fondi per rischi ed oneri (da qui)

La classe B) "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività certe (fondi oneri) e probabili (fondi rischi) per le quali si è già provveduto all'iscrizione in bilancio

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Altri	848,13	781.390,05	0,00	782.238,18
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	848,13	781.390,05	0,00	782.238,18

Nel 2020 si sono accantonati fondi per un totale di € 337.639,51 così suddivisi: fondo rischi per perdite società partecipate per € 50.000,00; fondo per contenzioso per € 127.541,00; fondo per rinnovi contrattuali per € 32.829,00; fondo per rimborso anticipato prestiti per € 9.123,51; fondo per rischi per crediti TIA inesigibili per € 118.146,00.

Nella fase di rendiconto sono stati rilevati anche gli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2019 ma non rilevati per € 442.225,57 così suddivisi: fondo per perdite società partecipate per € 100.000,00 fondo per contenziosi per € 55.000,00 fondo per rinnovi contrattuali per € 27.640,00 fondo per rimborso anticipato prestiti per € 23.293,57 fondo per rischi per crediti TIA inesigibili per € 236.292,00.

Il Trattamento di Fine Rapporto

Non si registrano movimentazioni.

I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe D) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

D) DEBITI	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1) Debiti da finanziamento	8.747.829,44	394.305,05	934.579,74	8.207.554,75
a) prestiti obbligazionari				
b) verso altre amministrazioni pubbliche				
c) verso banche e tesoriere				
d) verso altri finanziatori	8.747.829,44	394.305,05	934.579,74	8.207.554,75
2) Debiti verso fornitori	3.197.129,66	12.165.281,59	11.822.048,74	3.540.362,51

3) Acconti				
4) Debiti per trasferimenti e contributi	562.180,07			898.116,30
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b) altre amministrazioni pubbliche	240.743,11	74.418,32	109.436,61	205.724,82
c) imprese controllate	61.087,00		61.087,00	0,00
d) imprese partecipate	145.099,94	1.037.257,88	822.705,73	359.652,09
e) altri soggetti	115.250,02	860.077,30	642.587,93	332.739,39
5) Altri debiti	1.229.316,36			1.285.687,77
a) tributari	494.755,46	1.644.763,69	1.521.674,22	617.844,93
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	40.003,60	1.519.419,87	1.554.944,88	4.478,59
c) per attività svolta per conto terzi (2)				
d) altri	694.557,30	6.894.627,89	6.925.820,94	663.364,25
TOTALE DEBITI (D)	13.736.455,53	24.590.151,59	24.394.885,79	13.931.721,33

I ratei ed i risconti passivi

In particolare si segnala che i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche e le concessioni pluriennali comprendono la quota non di competenza dell'esercizio, rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine, dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (sterilizzazione dell'ammortamento passivo o procedura di ammortamento attivo).

<i>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</i>	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
I) Ratei passivi	254.391,68	0,00	254.391,68	0,00
II) Risconti passivi	62.979,86	0,00	0,00	62.979,86
1) Contributi agli investimenti	0,00	1.421.445,87	0,00	1.421.445,87
a) da altre amministrazioni pubbliche	0,00	1.344.188,81	0,00	1.344.188,81
b) da altri soggetti	0,00	77.257,06	0,00	77.257,06
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Altri risconti passivi	62.979,86	187.717,64	62.979,86	187.717,64
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI	317.371,54	1.609.163,51	317.371,54	1.609.163,51

Nell'esercizio si è provveduto secondo le indicazioni contenute nelle linee guida di Arconet a rettificare la quota di ratei di debito su costi del personale rilevata nell'esercizio 2019, essendo che hanno chiarito che la quota di costo del personale del FPV non v'è indicata tra i ratei passivi così come fatto fino al 2019.

5.3 Analisi per Indici

L'Analisi di Bilancio per Indici rappresenta una delle tecniche fondamentali per la conoscenza e la comprensione dei fenomeni economico-finanziari e patrimoniali dell'Ente. Gli indici di bilancio o *ratios*, che non sono altro che il rapporto aritmetico fra due valori desunti da un prospetto contabile di sintesi, appositamente riclassificato. Di conseguenza sintetizzano i risultati della gestione e si ottengono elaborando i valori contenuti nei consuntivi oggetto di analisi.

Condizione necessaria per la realizzazione di un'analisi di bilancio è ovviamente l'attendibilità delle informazioni contenute nei prospetti del conto economico e conto del patrimonio.

Conseguenza di ciò è lo scarso utilizzo di queste tecniche di analisi negli enti locali che invece potrebbero essere molto utili per formulare giudizi sull'economicità dell'Ente, per effettuare analisi di trend e previsioni o, ancora, di comparazione temporale o benchmarking con altri enti.

Per giungere all'interpretazione dei dati ottenuti dalle elaborazioni si procede, a partire dai dati "grezzi" dei prospetti di sintesi, secondo una metodologia che si può articolare nelle seguenti fasi:

1. **Raccolta dei dati**: ovviamente l'analisi può essere estesa a qualsiasi documento, ma per il momento vengono utilizzati solo i documenti ufficiali;
2. Applicazione dello **schema di analisi** prescelto solitamente quello della costruzione di indici raggruppati in relazione alla loro funzione (finanziaria, patrimoniale ed economica);
3. **Interpretazione** dei risultati per giungere all'analisi vera e propria dell'Ente.

Analisi situazione patrimoniale

L'analisi della situazione patrimoniale ha lo scopo di segnalare se l'ente ha conseguito una posizione di equilibrio strutturale, che è condizione della sua sopravvivenza nel tempo.

Si tratta di quozienti ottenibili rapportando le diverse categorie di impieghi al capitale investito e le categorie di fonti al loro totale del passivo.

Composizione Impieghi

Gli indici di composizione degli impieghi mettono in rilievo il grado di elasticità della struttura dell'ente, cioè la sua attitudine ad adattarsi ai mutamenti delle condizioni operative del contesto in cui opera, in relazione alla maggiore o minore rapidità con cui gli investimenti ritornano in forma liquida. Si riportano i valori ricavati dall'attivo del Conto del Patrimonio.

INDICI COMPOSIZIONE IMPIEGHI	2020	2019	2018
INDICE RIGIDITA' IMPIEGHI =			
ATTIVO IMMOBILIZZATO/CAPITALE INVESTITO	88,29%	89,45%	89,66%
INDICE ELASTICITA' IMPIEGHI =			
ATTIVO CORRENTE/CAPITALE INVESTITO	11,74%	10,74%	11,74%
QUOZIENTE AUTOCOPERTURA IMMOBILIZZAZIONI =			
PATRIMONIO NETTO/ATTIVO IMMOBILIZZATO	96,38%	97,29%	96,23%
QUOZIENTE COPERTURA IMMOBILIZZAZIONI =			
PATRIMONIO NETTO + PASSIVITA' CONSOLIDATE/ATTIVO IMMOBILIZZATO	1,16	1,16	1,16

Nell'analizzare la composizione degli impieghi, si evince innanzitutto come il patrimonio dell'Ente sia caratterizzato da un elevato *indice di rigidità*. Questo valore sta a significare il costante impegno dell'ente nel sostegno degli investimenti e delle infrastrutture pubbliche e quindi può essere considerata una situazione buona.

Per quanto riguarda l'indice di elasticità degli impieghi si rileva un leggero incremento rispetto al 2019; tale indice va a indicare la percentuale dell'attivo circolante sul totale degli impieghi.

Il quoziente di *Autocopertura delle immobilizzazioni* ci dice, invece, che il 96,38% degli investimenti sono finanziati dal Patrimonio netto, ossia da fonti proprie dell'ente.

Mentre considerando la correlazione esistente tra impieghi duraturi e fonti consolidate, espressa dal quoziente di *copertura delle immobilizzazioni*, si rileva un andamento costante negli ultimi tre anni.

Composizione Fonti

Gli indici di composizione delle fonti consentono di apprezzare la maggiore o minore dipendenza finanziaria dell'ente dal capitale di terzi, cioè il grado di indebitamento e le caratteristiche di rigidità/elasticità dei finanziamenti in funzione della loro durata. Si riportano valori desunti dal passivo del Conto del Patrimonio e si intende approfondire la struttura delle fonti di risorse finanziarie

INDICI COMPOSIZIONE FONTI	2020	2019	2018
INDICE AUTONOMIA FINANZIARIA			
PATRIMONIO NETTO/TOTALE FINANZIAMENTI	83,11%	83,61%	82,73%
INDICE DIPENDENZA FINANZIARIA			
CAPITALE DI TERZI/TOTALE FINANZIAMENTI	16,89%	16,39%	17,27%
INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)			
CAPITALE INVESTITO/ PATRIMONIO NETTO	1,18	1,15	1,16
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO			
CAPITALE DI TERZI/PATRIMONIO NETTO	0,14	0,12	0,14
QUOZIENTE DI RIGIDITA' FONTI			
CAPITALE CONSOLIDATO + PATR. NETTO/TOTALE PASSIVO	0,96	0,97	0,98

Dalla composizione delle fonti rileviamo un indice di *autonomia finanziaria* in leggera diminuzione rispetto all'esercizio 2019, sintomo di una leggera diminuzione del ricorso al capitale di terzi.

Altro indice significativo è l'*indice di indebitamento (leverage)*, che misura la dipendenza da terzi finanziatori con riferimento alle fonti di finanziamento. Valori molto alti indicano una situazione di forte indebitamento, nel caso specifico i valori emersi mostrano che il valore è leggermente aumentato passando da 1,16 nel 2018 a 1,18 nel 2020.

A differenza dell'indice precedente quello relativo all'*indebitamento oneroso* prende in considerazione solo il capitale di terzi e permette di apprezzare l'incidenza dell'indebitamento strutturale, cioè dei debiti contratti per far fronte alle necessità finanziarie. Un quoziente pari all'unità segnala che le due componenti, patrimonio netto e capitale di terzi, finanziano nella stessa misura gli impieghi. Nel nostro caso si nota una ripresa rispetto agli anni precedenti, vale a dire il patrimonio netto sta finanziando gli investimenti.

Infine il *quoziente di rigidità* delle fonti segnala qual è il rapporto tra i capitali permanenti ed il totale dei finanziamenti. Il massimo valore che può assumere è 1 ed un elevato grado di rigidità è da valutare positivamente perché significa minori impegni a breve termine per il rimborso dei debiti, nel nostro caso ha un andamento pressoché costante negli anni.

INDICI DI CORRELAZIONE TRA IMPIEGHI E FONTI	2020	2019	2018
INDICE DI DISPONIBILITA'			
Attivo circolante/ passività correnti	3,44	3,53	4,74
INDICE DI TESORERIA			
Liquidità immediate e differite/Passività correnti	3,43	3,47	4,67
INDICE DI LIQUIDITA' SECCA			
Liquidità immediate/passività correnti	1,97	1,64	2,10
INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
Patrimonio netto + conferimenti/Immobilizzazioni nette	97,86%	97,29%	96,23%
INDICE DI STRUTTURA			
Immobilizzazioni/(patrimonio netto+conferimenti+pass.lungo termine)	0,92	0,92	0,91

Dall'analisi della correlazione tra impieghi e fonti si possono mettere a confronto valori dell'attivo con valori del passivo del conto del patrimonio. In questo ambito si sono individuati i più significativi rapporti, quali l'*indice di disponibilità* che tende a misurare la capacità dell'ente di onorare i propri debiti a breve termine con le giacenze di cassa e la riscossione dei crediti a breve termine. Le risultanze di tale rapporto evidenziano un valore positivo in quanto maggiore di 1.

Altro indice da non sottovalutare è il *quoziente di autocopertura immobilizzazioni*, il quale indica quanta parte dei mezzi propri finanzia gli investimenti durevoli. Esprime pertanto la solidità finanziaria dell'ente e la situazione si valuta soddisfacente se il valore è maggiore di 0,70, nel 2020 si rileva una percentuale del 97,86%.

Analisi economica

L'analisi della situazione economica consente di valutare la capacità o l'attitudine dell'Ente a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nella gestione.

	INDICI	2020	2019	2018
ROE=	INDICE DI REDDITIVITA' CAPITALE PROPRIO			
	<i>RISULTATO ECONOMICO/PATRIMONIO NETTO</i>	0,08%	0,57%	2,94%
ROA=	INDICE DI REDDITIVITA' GESTIONE CORRENTE			
	<i>RISULTATO GESTIONE OPERATIVA - ONERI FINANZIARI/CAP.INVESTITO</i>	0,05%	3,25%	0,96%
ROI=	INDICE REDDITIVITA' SUL CAPITALE INVESTITO			
	<i>RISULTATO GESTIONE OPERATIVA/CAPITALE INVESTITO</i>	0,41%	3,70%	1,47%
ROD=	INDICE DI ONEROSITA' DEL CAPITALE DI CREDITO			
	<i>INTERESSI PASSIVI/CAPITALE DI TERZI</i>	2,54%	3,37%	3,62%
	INCIDENZA DELLA GESTIONE NON CARATTERISTICA			
	<i>RISULTATO ECONOMICO/RISULTATO GESTIONE OPERATIVA</i>	17,63%	13,24%	171,83%
	ROI è minore del ROD il maggior costo dell'indebitamento rispetto la redditività del capitale investito influisce negativamente sulla redditività del capitale proprio.			
	ROI - ROD	-2,13%	0,33%	-2,15%
	RO - OF (risultato gestione operativa-oneri finanziari)	50.439	3.433.420	1.029.370

	RE/RO-OF	1,55	0,15	2,62

Dall'analisi della redditività si nota subito che il *ROE*, l'indice di redditività sul capitale proprio, presenta nel 2020 un calo significativo dato il risultato economico in peggioramento, passando dal 2,94% del 2018 a 0,08% nel 2020.

Un elevato valore del ROE significa una buona capacità dell'ente di remunerare adeguatamente i fattori produttivi impiegati. Per comprendere il significato di tale indice e le cause che influiscono sulla sua determinazione, può essere utile procedere alla scomposizione dello stesso, in forma moltiplicativa, in quelle che sono le sue determinanti essenziali:

$$ROE = ROI \times \text{Indice di indebitamento} \times \text{Risultato economico/reddito operativo}$$

Parametri di riferimento:

- < -10% : situazione estremo pericolo
- 10% < x < -1% : situazione di pericolo
- 1% < x < 3% : situazione da monitorare
- 3% < x < 10% : situazione soddisfacente
- > 10% : situazione buona con possibilità di sviluppo

Il ROA, l'indice di redditività della gestione corrente misura l'efficienza della gestione corrente ed evidenzia il grado di remunerazione che la gestione tipica, depurata dagli interessi passivi su mutui, assicura al capitale investito; nel 2020 si rileva una forte riduzione rispetto al 2019 passando dal 3,25% nel 2019 al 0,05% nel 2020.

La gestione caratteristica misurata dal *ROI* (risultato gestione operativa/capitale investito) mostra, infine, una situazione economica in diminuzione passando dal 3,70% nel 2019 al 0,41% nel 2020. la redditività sul capitale (proprio e di rischio) investito è negativa per cui mentre nel 2018 per ogni 100 euro di capitale investito se ne è prodotto 1,47 nel 2020 si è passato a 0,41.

Il ROI costituisce un indicatore determinante per valutare l'efficienza economica della gestione caratteristica.

Parametri di riferimento del ROI – ROA:

- > 80% : situazione estremo pericolo
- 80% < x < 40% : situazione di pericolo
- 40% < x < 10% : situazione da monitorare
- 10% < x < 0% : situazione soddisfacente
- < 0% : situazione buona con possibilità di sviluppo

Il tasso di incidenza gestione non caratteristica = Risultato economico / Risultato gestione operativa:

esprime l'incidenza della gestione non caratteristica sulla redditività netta aziendale e quindi il grado di dipendenza dell'equilibrio economico dalle componenti non tipiche ovvero eccezionali della gestione aziendale:

Parametri di riferimento:

- < -10% : situazione estremo pericolo
- 10% < x < -1% : situazione di pericolo
- 1% < x < 1% : situazione da monitorare
- 1% < x < 10% : situazione soddisfacente

l'andamento dell'indice dipende dal risultato economico dell'esercizio per cui si assiste ad un riduzione nel 2020.

6. LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Volendo riassumere, i principali risultati conseguiti nel corso del 2020 sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- sotto il profilo della **gestione finanziaria**, l'esercizio si chiude con un avanzo di amministrazione di euro €. 17.356.232,48 di cui € 13.963.888,64 di parte accantonata; € 2.189.136,78 di parte vincolata; € 262.287,31 di parte destinata a investimenti ed € 940.919,75 di parte disponibile.
- sotto il profilo **strutturale**, le tabelle dei parametri gestionali e dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà non evidenziano anomalie o difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario, anzi tutti gli otto indici non evidenziano problematiche (si rimanda all'Allegato G Parametri della condizione di Ente strutturalmente deficitario – Delibera di Consiglio n. 64 del 11/05/2021 di approvazione del rendiconto della gestione 2020).
- per quanto riguarda il perseguimento degli obiettivi di Performance 2020 con Delibera di Giunta n. 102 del 03/06/2021 è stata approvata la relazione conclusiva sulla performance relativa all'anno 2020 relativamente ai risultati conseguiti nell'ambito della gestione 2020 da parte dei responsabili di area titolari di posizioni organizzative, si rimanda all'apposita pubblicazione nella specifica area Amministrazione trasparente

Si segnala infine che le presenti risultanze trovano piena corrispondenza con le indicazioni contenute nella relazione della Giunta, redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del TUEL, ed allegate al Rendiconto, cui si rinvia per una più completa e puntuale valutazione dell'efficacia dell'azione condotta.

APPENDICE – Legenda e significato degli indicatori utilizzati per l'analisi di bilancio

INDICI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

• **Indice Rigidità degli impieghi = *Attivo immobilizzato/Capitale investito***

Esprime la capacità dell'Ente di offrire infrastrutture e servizi duraturi nel tempo.

Un elevato grado di rigidità significa un'elevata capacità di offrire infrastrutture ai cittadini; ma contemporaneamente aumentano i costi di gestione (ammortamenti) riducendo la redditività.

Parametri di riferimento:

- $0 < x \leq 20\%$: situazione estremo pericolo
- $20\% < x \leq 30\%$: situazione di pericolo
- $30\% < x \leq 50\%$: situazione da monitorare
- $50\% < x \leq 70\%$: situazione soddisfacente
- $> 70\%$: situazione buona con possibilità di sviluppo

• **Indice di Elasticità degli Impieghi = *Attivo corrente/Capitale investito***

• **Indice di autocopertura delle immobilizzazioni = *Patrimonio netto /immobilizzazioni nette***

dimostra il concorso del capitale proprio alla copertura finanziaria di investimenti a breve ciclo di realizzo.

Poiché in genere la gestione dovrebbe consentire una possibile autocopertura dei fabbisogni di capitale circolante, il quoziente osservato ha come livello ideale valori superiori ad 1. In ogni caso valori inferiori all'unità non determinano situazioni di allarme qualora l'indice indicato al punto successivo sia comunque superiore a 1. Secondo alcuni modelli americani di analisi di bilancio sono ipotizzati alcuni standard di valore dell'indice che possono essere presi a riferimento per effettuare alcune valutazioni approssimative.

Parametri di riferimento:

- valore $> 0,70$ $\Rightarrow$ situazione soddisfacente,
- valore compreso tra 0,55 e 0,70 $\Rightarrow$ situazione da monitorare,
- valore compreso tra 0,33 e 0,50 $\Rightarrow$ possibile difficoltà,
- valore $< 0,33$ $\Rightarrow$ situazione di difficoltà.

• **Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli = *Patrimonio netto + passività consolidate/immobilizzazioni nette***

tale indice assume un significato integrativo rispetto al precedente e dimostra la corrispondenza tra le fonti

durevoli e gli investimenti a lungo termine. Tanto più l'indice è superiore a 1 tanto migliori sono le situazioni e gli equilibri gestionali.

Parametri di riferimento:

- $0 < x \leq 0,30$: situazione estremo pericolo
- $0,30 < x \leq 0,50$: situazione di pericolo
- $0,50 < x \leq 1,00$: situazione da monitorare
- $1,00 < x \leq 1,30$: situazione soddisfacente
- $> 1,30$: situazione buona con possibilità di sviluppo

• **Indice di Autonomia Finanziaria = *Patrimonio netto/ Totale Finanziamenti***

Evidenzia il contributo del Patrimonio netto al finanziamento degli investimenti.

Il grado di autonomia è tanto più elevato quanto il valore si avvicina a 1.

Parametri di riferimento:

- valore $> 0,66$ $\Rightarrow$ possibilità di sviluppo,
- valore compreso tra 0,55 e 0,66 $\Rightarrow$ equilibrio strutturale,
- valore compreso tra 0,33 e 0,55 $\Rightarrow$ struttura finanziaria da controllare,

□ $\text{valore} < 0,33 \Rightarrow \text{situazione critica, autonomia finanziaria limitata}$

• **Indice di dipendenza finanziaria = $\text{Capitale di terzi} / \text{totale finanziamenti}$:**

segnala il peso relativo del capitale di terzi sul totale dei finanziamenti. Tanto più vicino all'unità è l'indice tanto maggiore sarà il peso delle fonti esterne sul totale delle fonti e viceversa.

• **Indice di Indebitamento (leverage) = $\text{Capitale investito} / \text{Patrimonio netto}$**

Esprime l'entità degli investimenti realizzati a fronte di 1 € di capitale conferito a titolo di proprietà.

Un indice pari a 3 significa che l'ente per ogni euro di mezzi propri, ha realizzato investimenti per 3 euro.

I restanti 2 euro sono stati attinti dal capitale di credito;

Esso assume valori superiori ad 1 e via via crescenti all'aumentare della dipendenza finanziaria da terzi.

Parametri di riferimento:

> 3 : situazione estremo pericolo

$3 \leq x < 2,50$: situazione di pericolo

$2,5 \leq x < 1,5$: situazione da monitorare

$1,5 \leq x < 1$: situazione soddisfacente

≤ 1 : situazione buona con possibilità di sviluppo

• **Quoziente di indebitamento oneroso = $\text{Capitale di terzi} / \text{Patrimonio netto}$**

Un quoziente uguale ad 1 segnala che le due componenti caratteristiche delle fonti, patrimonio netto e capitale di terzi, hanno finanziato nella stessa misura gli impieghi; mentre un quoziente pari a 2 segnala che l'importo del capitale di credito è due volte quello del capitale di rischio (patrimonio netto), ovvero che quest'ultimo ha finanziato gli investimenti per un importo pari alla metà del capitale di credito.

• **Quoziente di Rigidità delle Fonti = $\text{Capitale consolidato} + \text{Patrimonio netto} / \text{Totale Passivo}$**

Segnala il rapporto tra i capitali permanenti ed il totale dei finanziamenti. Il massimo valore che può assumere è 1, il che si verifica quando, essendo nulle le passività correnti, il capitale di terzi è rappresentato unicamente dalle passività consolidate, sicché i capitali permanenti rappresentano la totalità dei finanziamenti. Un elevato grado di rigidità è da valutare positivamente perché significa minori impegni a breve termine per il rimborso dei debiti.

Parametri di riferimento:

$x \leq 0,10$: situazione estremo pericolo

$0,10 < x \leq 0,33$: situazione di pericolo

$0,33 < x \leq 0,55$: situazione da monitorare

$0,55 < x \leq 0,66$: situazione soddisfacente

$0,66 < x \leq 1,00$: situazione buona con possibilità di sviluppo

• **Indice di disponibilità (current ratio) = $\text{attività correnti} / \text{passività correnti}$:**

tale indice riflette lo stato di equilibrio o disequilibrio, sotto il profilo dell'attitudine della gestione a soddisfare gli impegni finanziari a breve. Secondo la dottrina economico-aziendale l'indice è considerato ottimale se ≥ 1 . La teoria finanziaria di derivazione anglosassone vorrebbe la situazione ottimale coincidente con l'indice ≥ 2 .

• **Indice di Tesoreria = $\text{liquidità immediate e differite} / \text{passività correnti}$:**

misura l'attitudine a soddisfare gli impegni finanziari a breve mediante l'utilizzazione della parte di circolante lordo costituita dalle disponibilità liquide immediate e da quelle che possono divenire tali a breve termine.

• **Indice di liquidità (acid test) = $\text{liquidità immediate} / \text{passività correnti}$:**

esprime l'attitudine dell'impresa a soddisfare gli impegni finanziari a breve mediante l'utilizzazione della parte delle attività correnti che sono liquide o immediatamente liquidabili. Secondo la prassi consolidata tale indice dovrebbe almeno essere pari a 1.

• **Indice di struttura = $\text{Immobilizzazioni} / (\text{patrimonio netto} + \text{conferimenti} + \text{pass. lungo termine})$:**

INDICI DI REDDITIVITA' E DI EFFICIENZA

• **ROE** (*Tasso di rendimento del capitale proprio*) = **Risultato Economico/patrimonio netto:**

esprime il rendimento economico del capitale di rischio ed è usato come indicatore sintetico dell'economicità complessiva della gestione aziendale. Esso riassume i risultati della gestione ed esprime l'efficienza di tutte le scelte compiute con riferimento alla gestione operativa, alla struttura finanziaria e alla gestione atipica. Un elevato valore del ROE significa una buona capacità dell'ente di remunerare adeguatamente i fattori produttivi impiegati.

Per comprendere il significato di tale indice e le cause che influiscono sulla sua determinazione, può essere utile procedere alla scomposizione dello stesso, in forma moltiplicativa, in quelle che sono le sue determinanti essenziali (formula «Du Pont»):

$$ROE = ROI \times \text{Indice di indebitamento} \times \text{Risultato economico/reddito operativo}$$

Parametri di riferimento:

- < -10% : situazione estremo pericolo
- 10% < x < -1% : situazione di pericolo
- 1% < x < 3% : situazione da monitorare
- 3% < x < 10% : situazione soddisfacente
- > 10% : situazione buona con possibilità di sviluppo

• **ROA** (*incidenza Redditività gestione corrente*) = **Risultato gestione operativa – oneri finanziari/Capitale investito:**

Misura l'efficienza della gestione corrente ed evidenzia il grado di remunerazione che la gestione tipica, depurata dagli interessi passivi su mutui, assicura al capitale investito.

• **ROI** = (*tasso di redditività del capitale investito nella gestione caratteristica*) = **Risultato gestione operativa/capitale investito:**

esprime la percentuale di redditività operativa, ossia il rendimento offerto dal capitale (sia capitale proprio

che di rischio) investito esclusivamente nell'attività tipica dell'azienda. Il ROI costituisce un indicatore determinante per valutare l'efficienza economica della gestione caratteristica.

Parametri di riferimento del ROI – ROA:

- > 80% : situazione estremo pericolo
- 80% < x < 40% : situazione di pericolo
- 40% < x < 10% : situazione da monitorare
- 10% < x < 0% : situazione soddisfacente
- < 0% : situazione buona con possibilità di sviluppo

• **ROD** (*indice di onerosità capitale di credito*) = **Interessi passivi/capitale di terzi:**

Misura l'onere sostenuto dall'ente per i finanziamenti di terzi, può assumere valori maggiori o uguale a zero; segnala quindi il tasso medio di interesse pagato sui debiti.

Parametri di riferimento:

- > 7% : situazione estremo pericolo
- 7% < x < 5% : situazione di pericolo
- 5% < x < 3,5% : situazione da monitorare
- 3,5% < x < 2% : situazione soddisfacente
- < 2% : situazione buona con possibilità di sviluppo

• **Tasso di incidenza gestione non caratteristica** = **Risultato economico / Risultato gestione operativa:**

esprime l'incidenza della gestione non caratteristica sulla redditività netta aziendale e quindi il grado di dipendenza dell'equilibrio economico dalle componenti non tipiche ovvero eccezionali della gestione aziendale. Di norma tale indicatore dovrebbe assumere valenza ≥ 1 :

Parametri di riferimento:

- < -10% : situazione estremo pericolo
- 10% < x < -1% : situazione di pericolo
- 1% < x < 1% : situazione da monitorare
- 1% < x < 10% : situazione soddisfacente
- > 10% : situazione buona con possibilità di sviluppo



Comune di Colle di Val d'Elsa

(Provincia di Siena)

PARERE TECNICO

(Di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 1311/2021

OGGETTO:REFERTO SUL CONTROLLO DI GESTIONE ESERCIZIO 2020 DI CUI AGLI ARTT. 197 E SEGUENTI DEL D.L.GS 267/2000 - PRESA D'ATTO.

Il Dirigente del Settore SERVIZIO 5 - ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIO esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta della deliberazione in oggetto indicata **in ordine alla regolarità tecnica.**

Colle di Val d'Elsa, 21/10/2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

FRANCHINI RAG. ALESSIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



**COMUNE DI
COLLE DI VAL
D'ELSA**
(Provincia di Siena)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N. 1311/2021**

AREA A4 SERVIZI FINANZIARI

Parere di regolarità contabile.

(art. 49, comma 1 - art. 147 bis, del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267)

IL RESPONSABILE

Visto l'atto di riferimento

- esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Colle di Val d'Elsa, 21/10/2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

FRANCHINI RAG. ALESSIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DELIBERAZIONE DELLA SEDUTA DEL 21/10/2021 **N. 169 DEL 21/10/2021**

OGGETTO: REFERTO SUL CONTROLLO DI GESTIONE ESERCIZIO 2020 DI CUI AGLI ARTT. 197 E SEGUENTI DEL D.L.GS 267/2000 - PRESA D'ATTO.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo ENTE.

Colle di Val d'Elsa, 08/11/2021

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. FIORDIPONTI M.ALICE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 Comma 1 - bis D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)